



**PROCEDURA APERTA ESPLETATA IN MODALITA' TELEMATICA PER
L'AFFIDAMENTO, IN TRE LOTTI, DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI ED
EDUCATIVI E DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER PERSONE CON DISABILITA',
MEDIANTE LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO, NELL'AMBITO
TERRITORIALE SOCIALE VALDARNO**

ALLEGATO TECNICO B

GENERALE PER TUTTI I LOTTI

(RICOMPRENDE GLI ALLEGATI TECNICI):

B.1 - LOTTO 1

B.2 - LOTTO 2

B.3 - LOTTO 3

ALLEGATI NEI RISPETTIVI LOTTI DI GARA



U.O.A. Contratti Pubblici

**PROCEDURA APERTA ESPLETATA IN MODALITA' TELEMATICA PER
L'AFFIDAMENTO, IN TRE LOTTI, DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI ED
EDUCATIVI E DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER PERSONE CON DISABILITA',
MEDIANTE LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO, NELL'AMBITO
TERRITORIALE SOCIALE VALDARNO**

**ALLEGATO TECNICO B.1
LOTTO 1
SERVIZI SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE DISABILI – OTTAVO GIORNO**

CIG: 9873927E50

PREMESSA COMUNE A TUTTI I LOTTI DI GARA

I Comuni della Zona Valdarno (Ambito Territoriale Sociale Valdarno – di seguito anche ATS Valdarno) in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Sud Est (di seguito USL), riconoscono e promuovono i diritti delle persone con disabilità così come enunciati dalla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea proclamata a Strasburgo nel 2007 e dalla Convenzione delle Nazioni Unite (ONU) sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dallo stato italiano con Legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità).

Da anni operano, ai sensi delle leggi nazionali L. n.104/1992 (*“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone disabili”*), L. n. 328/2000 (*“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*), L. 112/2016 (*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*) nonché delle leggi regionali toscane n. 40/2005 (*“Disciplina del servizio sanitario regionale”*), n. 41/2005 (*“Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”*) e n.60/2017 (*“Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”*). A tal fine si adoperano per diffondere una nuova cultura della disabilità fondata sul riconoscimento dei diritti della persona con disabilità, e delle pari opportunità promuovendo e sostenendone l’inclusione, la promozione dell’accessibilità per tutti, l’autonomia e la partecipazione attiva nello sviluppo sociale in conformità ai principi sanciti alla L. n. 227/2021 (*Delega al Governo in materia di disabilità*).



U.O.A. Contratti Pubblici

Inoltre, in coerenza con l'azione promossa dalla Regione Toscana di adozione di un modello regionale di presa in carico della persona con disabilità definito dalle DD.GG. R.T. nn.1449/2017 (*"Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita"*), 1642/2019 (*"Il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità"*), 1055/2021 (*"Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017"*) si prevede l'evoluzione del principio del Progetto personalizzato introdotto dall'art.14 della legge n. 328/2000 e ribadito dall'art. 2 del decreto ministeriale 16 novembre 2016 (attuativo della legge citata n. 112/2016 del cosiddetto "dopo di noi") in quello di Progetto di Vita dove i Servizi si pongono in una posizione di ascolto rispetto alle aspettative, ai desideri agli obiettivi delle persone con disabilità e dei loro familiari come stabilito e puntualizzato anche dalla citata Legge Delega n. 227/2021.

I Servizi per la disabilità della Zona Valdarno operano altresì affinché siano riconosciuti gli stessi diritti alle persone con disabilità su base di uguaglianza con gli altri cittadini ossia possano avere le stesse opportunità degli altri all'interno del contesto comunitario.

La personalizzazione e la flessibilità degli interventi e della programmazione devono perciò essere i capisaldi del funzionamento dei servizi, abbandonando ogni forma di standardizzazione imposta da prevalenti criteri di protezione e custodia.

A tal fine i Servizi diventano i facilitatori nella costruzione di un Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato di cui la persona con disabilità ed i suoi familiari abbiano la piena regia.

In questo quadro, seguendo i principi di *empowerment* e autodeterminazione della persona con disabilità, la progettualità deve:

- partire necessariamente dai suoi desideri, aspettative, obiettivi e preferenze;
- rispettare il suo diritto di:
 - o scegliere per la propria vita scegliendo ciò a cui attribuisce valore;
 - o di non essere sostituito da nessuno nelle scelte o di non subire influenze indebite;
 - o di avere operatori con le competenze necessarie, in particolare per comunicare e comprenderne preferenze e desideri anche quando non si disponga di comunicazione verbale, per individuare i sostegni necessari alla comprensione delle proposte;
 - o operare scelte e prendere decisioni.



U.O.A. Contratti Pubblici

Pertanto, dovranno esser esplicitate le finalità generali e gli obiettivi/*outcome* perseguiti (personali, clinici, funzionali) ed il Progetto di Vita, quindi, rappresenta lo strumento con cui realizzare il coordinamento e l'integrazione degli interventi sanitari e sociali di presa in carico, di valutazione, di progettazione e monitoraggio consentendo la sua verifica e aggiornamento nel tempo.

GLOSSARIO e ACRONIMI:

- **PROGETTO DI VITA** Il Progetto di Vita è il documento definito e redatto in sede di UVMD alla presenza della persona interessata o del suo Legale rappresentante che, a partire dalle aspettative e dai desideri della persona con disabilità e della sua famiglia, nel rispetto della propria autonomia e capacità di autodeterminazione, stabilisce gli obiettivi e le azioni consequenziali da intraprendere affinché siano riconosciuti pari diritti di cittadinanza attraverso la sua partecipazione alla definizione stessa. Riguarda l'intero arco della vita della persona con disabilità, è sottoposto a periodico aggiornamento e può essere modificato in qualunque momento.
- **PROGETTO PERSONALIZZATO** è un documento redatto all'interno del servizio sulla base degli obiettivi definiti nel Progetto di Vita della persona, nel qual sono individuati inoltre le prestazioni, gli interventi, i tempi indicativi di realizzazione e l'operatore responsabile del progetto.
- **RUFAS** Responsabile Unità Funzionale Assistenza Sociale
- **UVMD** Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità

LA RETE DEI SERVIZI

In questo contesto i servizi oggetto del presente appalto nei suoi tre Lotti (Centro Diurno "Ottavo Giorno"; Centro Diurno Modulare; Servizi educativi e di inclusione lavorativa e sociale territoriali) si pongono in un'ottica di rete ("*Rete territoriale dei servizi semiresidenziali ed educativi e di inserimento lavorativo per persone disabili*", da ora in poi denominata "*Rete dei Servizi*") rivolta alle persone con disabilità che necessitano di interventi integrati di carattere educativo/abilitativo perseguendo la finalità generale di creare opportunità di inclusione nel contesto comunitario rappresentando delle possibilità dei Progetti di Vita attivati nell'ambito delle prese in carico da parte dei servizi sociosanitari competenti:

E' fondamentale che la "*Rete dei Servizi*" consenta di dare vita ad innovazioni e definire, sottoforma di un percorso di sperimentazione, un'evoluzione/trasformazione per una messa a fuoco progressiva degli standard di funzionamento e delle modalità con cui, in particolare i centri



U.O.A. Contratti Pubblici

diurni, partecipa e contribuisce alla realizzazione dei Progetti di Vita individuali delle persone inserite.

La suddetta “*Rete dei Servizi*” intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- realizzazione di interventi basati sul principio di autodeterminazione della persona con disabilità (facendo perciò riferimento ai suoi desideri, aspettative, obiettivi, mete e valori), attribuendo empowerment sia alla persona stessa, che alla sua famiglia;
- realizzazione interventi di diversa intensità assistenziale che tengano conto dei bisogni individuali di ciascuno;
- realizzazione di interventi che permettano di rafforzare l'autonomia personale e di potenziare e mantenere le abilità individuali;
- offerta di supporto e rinforzo al nucleo familiare della persona con disabilità per garantire il suo mantenimento nel proprio ambiente di vita;
- favorire la partecipazione attiva al proprio Progetto di Vita;
- promuovere le relazioni con gli altri e con l'ambiente circostante;
- attivare risorse per facilitare alla persona con disabilità l'accesso alle opportunità presenti nel territorio, favorendo l'inclusione sociale;
- sviluppare un insieme di competenze comunicative, relazionali ed operative, funzionali ad una maggiore autonomia sociale e personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio attraverso il consolidamento di relazioni significative con le realtà presenti;
- sostenere una collaborazione fattiva attraverso un lavoro di rete tra le diverse strutture educative, sanitarie, di tempo libero, residenziali, le famiglie, i servizi sociali, le realtà di volontariato e del territorio;
- promuovere la dimensione adulta della persona con disabilità, nell'ottica della creazione delle condizioni migliori per permettere processi emancipativi;
- attivare risorse per facilitare alla persona con disabilità l'accesso alle opportunità presenti nel territorio, favorendo così la sua inclusione sociale;
- realizzare interventi di diversa intensità assistenziale che tengano conto dei bisogni individuali e siano volti a limitare nel tempo il ricorso ai servizi residenziali;
- integrare con propri progetti le azioni e gli interventi già previsti dal Progetto Personalizzato;



U.O.A. Contratti Pubblici

- monitorare, verificare ed aggiornare tutte le azioni e gli interventi previsti nel Progetto Personalizzato di ogni singola persona.

Questi i punti fondamentali della “*Rete dei Servizi*”:

1. centralità della persona e della famiglia;
2. accompagnamento alla vita adulta;
3. qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia;
4. inclusione nel contesto comunitario.

La gestione di tale “*Rete di Servizi*” dovrà prevedere un’organizzazione flessibile e integrata fra i Servizi suddetti. Il coordinamento della “*Rete dei Servizi*” è affidato all’Ente Pubblico attraverso attività di programmazione e verifica in collaborazione con i soggetti aggiudicatari.

PERSONE DESTINATARIE DEI SERVIZI

La “*Rete dei Servizi*” si rivolge a persone con disabilità residenti nei Comuni della Zona Distretto Valdarno. Le persone in carico alla Rete sono indicativamente n.160 (centosessanta).

ACCESSO ALLA RETE DEI SERVIZI

La persona con disabilità accede alla “*Rete dei Servizi*” in base al proprio Progetto di Vita individuale, partecipato e personalizzato definito in sede di UVMD. Il Progetto di Vita è il documento che, a partire dalle aspettative e dai desideri della persona con disabilità e della sua famiglia, nel rispetto della propria autonomia e capacità di autodeterminazione, stabilisce gli obiettivi e le azioni conseguenziali da intraprendere affinché siano riconosciuti pari diritti di cittadinanza attraverso la sua partecipazione alla definizione stessa. Riguarda l'intero arco della vita della persona con disabilità, è sottoposto a periodico aggiornamento e può essere modificato in qualunque momento, su richiesta della persona interessata, del suo Rappresentate Legale o di altro soggetto che ne abbia titolo.

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI

La “*Rete dei Servizi*” della Zona Valdarno necessita di un assetto organizzativo zonale che garantisca l'elaborazione di Progetti di Vita definiti in sede di UVMD.

A tal fine si prevede il seguente assetto organizzativo:

- **IL RESPONSABILE UNITA’ FUNZIONALE ASSISTENZA SOCIALE (UFAS) della USL** ha funzioni di coordinamento dei Servizi per la disabilità nel loro complesso e di



U.O.A. Contratti Pubblici

controllo sulla corretta applicazione delle indicazioni presenti nel presente affidamento e nei Progetti presentati dai soggetti aggiudicatari.

- **IL REFERENTE DELLA RETE DEI SERVIZI** è il referente della Gestione Processi Area Disabilità della USL Zona Distretto Valdarno e ha funzioni di coordinamento professionale dei singoli servizi che compongono la “Rete”, garantendone l'integrazione. E' referente per la Commissione Multidisciplinare che assicura la vigilanza e il controllo sulle due strutture semi-residenziali ed effettua le verifiche sul soddisfacimento delle persone con disabilità beneficiarie dei servizi e dei loro familiari.
- **L'ASSISTENTE SOCIALE** del comune di residenza della persona con disabilità è la figura professionale che assolve abitualmente la funzione di Case Manager del Progetto di Vita della persona con disabilità. Propone l'attivazione di interventi rispondenti alle finalità del Progetto stesso insieme alla persona con disabilità, alla sua famiglia e all'UVMD che definisce, monitora e verifica gli interventi messi in atto.
- **UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DISABILITA (UVMD) E PROCEDURA DI PRESA IN CARICO**

L'UVMD è costituita da un team di operatori stabili, Assistente Sociale, Medico Cure Primarie ed Amministrativo, integrata da tutti gli operatori che in base alle delibere regionali richiamate definiscono il Progetto di Vita. Costituisce un'unica sede valutativa, di definizione e di regia del Progetto di Vita della persona con disabilità e ne cura il monitoraggio. E' il soggetto che verifica l'effettiva coerenza degli interventi e servizi attuati con il Progetto di Vita e i relativi obiettivi. E' il punto di riferimento della persona e della famiglia attraverso la figura del Case Manager. La UVMD in fase di valutazione e di definizione del Progetto di Vita della persona con disabilità con la sua partecipazione stabilisce gli interventi più rispondenti ai suoi desideri, aspettative e obiettivi. Il Coordinatore della UVMD, definito il Progetto, si mette in contatto con il Referente della Rete del Servizio che si intende attivare ed organizza un incontro di presentazione del servizio stesso, alla presenza della persona con disabilità e della sua famiglia e dell'assistente sociale Case Manager e del Coordinatore del servizio che si andrà ad attivare. Durante l'incontro potrà essere richiesta la presenza dell'Educatore di riferimento che affiancherà la persona in una prima fase conoscitiva.

- **I COORDINATORI DEI SINGOLI SERVIZI INDIVIDUATI DAI SOGGETTI AGGIUDICATARI**



U.O.A. Contratti Pubblici

Il Coordinatore è la figura di riferimento organizzativo del Servizio, opera in raccordo con il Responsabile ed il Referente aziendali e con i servizi territoriali, pertanto dovrà essere garantita, durante le sue assenze, la presenza di un sostituto.

In particolare:

- coordina le attività dei singoli servizi oggetto del presente affidamento, garantendo un collegamento e un'omogeneità negli interventi e favorendo l'integrazione fra i diversi Servizi secondo le linee progettuali proposte;
- nel caso dei Centri Diurno, predispone con gli operatori l'organizzazione della programmazione settimanale delle attività avendo cura di ricercare la migliore conciliazione possibile tra le preferenze e desideri individuali della persona con disabilità e quelle organizzative del Centro, assicurando comunque la coerenza della programmazione con il Progetto di Vita;
- può partecipare, sulla base delle esigenze progettuali rilevate dagli operatori coinvolti, alla UVMD, alla progettazione e alle verifiche periodiche;
- in sede di verifica del Progetto di Vita apporta un contributo di ampliamento e approfondimento sulla rilevazione di desideri, preferenze e volontà della persona con disabilità e della famiglia per la programmazione degli interventi e delle attività in cui è coinvolta la persona, da implementare all'interno della programmazione degli interventi;
- assicura la gestione del personale, la distribuzione dei carichi di lavoro, provvedendo altresì all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi settimanali;
- accerta l'effettivo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori con verifiche dirette a monitorare l'attuazione di ogni attività prevista dal presente Capitolato e dal progetto/offerta.

➤ **EDUCATORE MESSO A DISPOSIZIONE DAI SOGGETTI AGGIUDICATARI**

Svolge la funzione di promotore di percorsi inclusivi nel contesto comunitario in linea con le aspettative, desideri e richieste della persona e dei familiari attraverso un empowerment della persona e ampliando le opportunità di contesto, agendo sullo stesso.

A tal fine è necessario che:

- a ciascuna persona sia assegnato un educatore professionale quale riferimento per la persona stessa ed i suoi familiari;



U.O.A. Contratti Pubblici

- sia sempre partecipe su tutti i livelli di definizione, attuazione, verifica e monitoraggio del Progetto di Vita della persona e del Progetto Personalizzato;
- realizzi interventi educativi individuali o di piccolo gruppo, diversificati rispondenti ai desideri, aspettative della persona e dei suoi familiari in linea con gli obiettivi specifici del Progetto di Vita della persona;
- in sede di verifica del Progetto di Vita apporta un contributo di ampliamento e approfondimento sulla rilevazione di desideri, preferenze e volontà della persona con disabilità e della famiglia per la programmazione degli interventi e delle attività in cui è coinvolta la persona, da implementare all'interno della programmazione degli interventi;
- mantenga rapporti costanti con gli operatori della Rete dei Servizi al fine di programmare interventi in linea con il Progetto di Vita della persona favorendo l'integrazione di tutte le attività messe in atto dagli stessi;
- Sviluppi azioni tese a promuovere l'inclusione sociale nella vita comunitaria o nel contesto di vita della persona, attraverso la costruzione ed il potenziamento di reti e relazioni sociali;

➤ **ADDETTO ASSISTENZA DI BASE**

E' l'operatore addetto all'assistenza di base della persona nell'esecuzione dei normali atti di vita quotidiana e di relazione. In particolare, garantisce aiuto quotidiano per l'igiene e la pulizia della persona, la sporzionatura e la somministrazione dei pasti, la sorveglianza all'auto somministrazione dei farmaci, l'assistenza nell'assunzione del cibo, l'accoglienza della persona con disabilità nei centri diurni in relazione alle sue specifiche disabilità e necessità.

Al riguardo si precisa che nello svolgere le funzioni assistenziali deve sempre promuovere la dignità ed il rispetto della persona assistita secondo il principio di autonomia e autodeterminazione della persona oltreché, favorire le capacità relazioni e di socializzazione.

Tale assistenza deve essere assicurata anche durante i periodi di soggiorno in sedi esterne.

L'Aggiudicatario dovrà tenere conto di quanto sopra indicato nella predisposizione del progetto tecnico di ciascun lotto di gara.

A) Oggetto della procedura

è la conclusione di Accordi Quadro per l'affidamento, in tre (n.3) lotti, della gestione dei seguenti servizi territoriali per persone disabili:

- **Lotto 1:** servizi semiresidenziali per persone disabili - Ottavo Giorno;



U.O.A. Contratti Pubblici

- **Lotto 2:** servizi semiresidenziali per persone disabili con dotazione di struttura - L'aggiudicatario dovrà disporre di una struttura nell'ambito del territorio del Valdarno aretino avente le caratteristiche indicate nell'Allegato tecnico B.2;
- **Lotto 3:** servizi educativi e di inserimento lavorativo per persone disabili.

In particolare, il Fornitore dovrà garantire l'organizzazione e la gestione dei servizi, secondo le modalità e le caratteristiche di cui agli Allegati tecnici B.1-B.2-B.3.

B) Definizioni

- **Amministrazione committente:** l'Azienda UsI Toscana sud est (in seguito anche "USL") ovvero uno dei Comuni dell'ATS Valdarno in caso di avocazione del servizio.
- **Accordo quadro:** accordo concluso tra il Comune di Terranuova Bracciolini quale Centrale di Committenza dei Comuni di Bucine, Castelfranco Pin di Scò, Cavriglia, Laterina Pergine, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini aderenti alla Conferenza Zonale dei Sindaci della Zona - Distretto del Valdarno (ATS Valdarno) e l'Aggiudicatario del Lotto di riferimento il cui scopo è quello di stabilire le clausole per la regolamentazione dei contratti attuativi che saranno stipulati durante il periodo di vigenza dell'accordo stesso sia per quanto riguarda i prezzi che la qualità.
- **Contratti attuativi:** singoli contratti stipulati l'Azienda UsI Toscana sud est, cui attualmente è affidata in delega la competenza circa la gestione dei servizi in appalto per ogni lotto in adesione all'accordo quadro nelle varie forme previste dalla normativa vigente e alle condizioni indicate nell'Allegato Tecnico, nel periodo di vigenza dell'Accordo Quadro con facoltà di subentro del Comune competente per territorio nella gestione del servizio nel contratto attuativo, nel caso in cui sia deliberata l'avocazione della completa gestione del servizio stesso. In nessun caso i contratti attuativi potranno avere ad oggetto servizi di natura diversa da quella di cui all'accordo quadro.
- **Comune di Terranuova Bracciolini (Ar):** Ente firmatario degli Accordi Quadro quale Centrale di Committenza e Capofila dell'ATS Valdarno.
- **Azienda UsI Toscana sud est:** Ente firmatario dei Contratti attuativi



U.O.A. Contratti Pubblici

- **Fornitore:** impresa, operatore/i economico/i aggiudicatario/i e firmatario/i dell'accordo quadro destinatario/i dei singoli contratti attuativi e affidatario del servizio.
- **Codice:** Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- **Responsabile del Procedimento (RUP):** il soggetto nominato dal Comune di Terranuova Bracciolini che svolge le funzioni di Responsabile del procedimento di gara, e le funzioni di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;
- **Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione del contratto (RES):** individuato ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 3/2016, nominato dall'Azienda Usl Toscana sud est
- **Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC):** il soggetto che svolge le funzioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 3/2016 nominato dall'Azienda Usl Toscana sud est
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza - è il documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente o da altri appaltatori.

PARTE SPECIFICA DEL LOTTO 1

ART. 1 – OGGETTO

La presente procedura mira all'individuazione di un Fornitore con cui stipulare un contratto quadro per l'affidamento della gestione dei servizi semiresidenziali per disabili presso la struttura "Ottavo Giorno" con sede nel Comune di Montevarchi.

Il progetto dovrà essere sviluppato da parte del Fornitore garantendo la gestione unitaria dei servizi indicati nel presente allegato in conformità con il progetto tecnico e l'offerta economica dallo stesso presentati in sede di gara, commisurando comunque personale e risorse secondo quanto



U.O.A. Contratti Pubblici

indicato nell'**Allegato A (Parametri minimi, costi del personale e della sicurezza a base d'asta)** al presente Allegato tecnico.

La gestione dei servizi è da intendersi a carico del Fornitore ed il suo svolgimento presuppone l'organizzazione dei mezzi necessari da parte dello stesso, in relazione alle esigenze del servizio come di seguito specificate ed oltre all'assunzione del rischio di impresa, l'esercizio del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto con le specifiche di seguito riportate.

La stazione appaltante si riserva di effettuare eventuali cambiamenti di sede della struttura appaltata, la cui localizzazione sarà comunque mantenuta nell'ambito territoriale della Zona Valdarno (dando preferenza al territorio comunale di origine).

ART. 2 - CARATTERISTICHE E ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA

La Struttura, autorizzata con atto del Comune di Montevarchi del 10/01/2019 come Centro Diurno di cui all'art.20 comma 3 della L.R.T. 41/2005, è ubicata in Montevarchi via Cadorna 45/ 47 e si sviluppa su due piani per un totale di circa 350 mq.

L'esatta articolazione della Struttura con l'indicazione degli ambienti, del loro posizionamento e destinazione d'uso è indicata nelle planimetrie allegate (Allegato B – Planimetrie della struttura) e quanto in esse non indicato viene accettato dall'Aggiudicatario poiché tutte le informazioni e la possibilità di effettuare il sopralluogo sono state fornite in sede di gara.

ART. 3 – LE PERSONE DESTINATARIE DEL SERVIZIO

La Struttura semiresidenziale per disabili "Ottavo Giorno" è rivolta a persone adulte con una disabilità stabilizzata, con riconoscimento di handicap ex L.104/1992 art. 3 comma 3, in condizione di gravità, che necessitano di interventi integrati per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti, per i quali è richiesto un intervento educativo e assistenziale in un ambito semi-residenziale come meglio descritto in premessa.

ART. 4 – OBIETTIVI DEL SERVIZIO

In specifico il Servizio persegue i seguenti obiettivi:

- acquisizione e/o mantenimento della maggior autonomia personale possibile;
- raggiungimento di autonomie e capacità relazionali che consentano la partecipazione ad attività di gruppo;



U.O.A. Contratti Pubblici

- aumento della capacità di relazione con gli altri e con l'ambiente e miglioramento del livello di socializzazione;
- promuovere l'integrazione con la rete territoriale attraverso il consolidamento delle relazioni con le realtà presenti e la costruzione di nuove collaborazioni con il contesto del territorio (Enti Istituzionali, Associazioni, Terzo Settore);
- risposta al bisogno assistenziale della persona e della sua famiglia;
- definizione di Progetti Personali in linea con il Progetti di Vita volti a favorire l'inclusione della persona con disabilità nel contesto comunitario;
- creazione di situazioni di benessere attraverso buoni livelli di assistenza e cura anche attraverso momenti di socializzazione/svago/autonomia fuori dal contesto familiare e del centro.

Si prevede una presenza giornaliera **non superiore alle 20 persone contemporaneamente**, con una frequenza con orario flessibile sulla base del Progetto Personalizzato che deve tenere conto dei bisogni assistenziali della persona e della famiglia. In particolare, si evidenzia che il Servizio ospita persone di età anagrafica e disabilità molto eterogenee. Anche per questo i Progetti Personalizzati dovranno garantire la massima flessibilità di obiettivi che permettano sia lo sviluppo di autonomie, che il mantenimento delle abilità raggiunte oltre che il generale benessere psico-fisico. Le attività potranno svolgersi presso la sede del Servizio e/o presso luoghi del territorio al fine di favorire l'inclusione.

Per ogni persona in carico deve essere individuato un Educatore e un Assistente di Base (ADB) di riferimento responsabili per la realizzazione del Progetto Personalizzato e per i contatti con la famiglia. Il progetto è definito con la collaborazione delle figure professionali alla presenza della famiglia e/o il Rappresentante Legale e sottoposto a verifiche semestrali. Dovrà essere redatto in forma scritta ed è conservato nella cartella personale della persona.

ART. 5 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro Diurno Ottavo Giorno dovrà essere aperto dal lunedì al venerdì con orario 8.00-17.00 per 230 giorni circa all'anno. Rimarrà chiuso n.4 settimane all'anno. I periodi di chiusura dovranno essere concordati ogni anno con il Responsabile UFAS.

Ai fini di favorire dei reali percorsi di inclusione nel territorio, si chiede che siano organizzati degli interventi inclusivi in linea con gli obiettivi del Progetto di Vita, fuori dall'orario di apertura del centro.



U.O.A. Contratti Pubblici

- **Personale e requisiti professionali:** secondo quanto indicato nella premessa, per lo svolgimento delle attività del Centro Diurno il soggetto aggiudicatario ha a disposizione all'anno:

- **n° 4.025 ore di educatore** (comprehensive delle ore di referente del servizio e delle attività occupazionali e formative), per n. 3 educatori giornalieri per un totale di ore 17,5 giornaliere;
- **n° 6.900 ore di personale ADB** con n. 6 operatori giornalieri per un totale di n.30 ore giornaliere.

I budget orari indicati prevedono interventi “diretti” ed “indiretti” nei confronti delle persone con la seguente ripartizione:

- interventi “diretti” con le persone, nel corso dell'anno complessivamente inteso sia all'interno del centro sia all'esterno dello stesso con Progetto Personalizzati specifici in cui sia garantita flessibilità di orario e di servizio.
- interventi “indiretti” per le persone, nel corso dell'anno complessivamente inteso comprendenti: l'elaborazione e la verifica dei Progetti Individualizzati, la partecipazione degli operatori alle riunioni d'équipe per la programmazione del Servizio, la supervisione, gli incontri con gli assistenti sociali, le risorse territoriali, con le famiglie delle persone, la progettazione e l'attivazione di iniziative sul territorio.

Il Fornitore dovrà indicare nel progetto tecnico la percentuale della suddivisione del monte orario tra interventi “diretti” ed “indiretti”.

L'Aggiudicatario dovrà erogare i Servizi mediante idonea organizzazione e con proprio personale – nel rispetto della normativa vigente – capace e fisicamente idoneo ed in possesso dei requisiti professionali individuati. Tale requisito dovrà essere garantito anche dal personale di riserva incaricato delle sostituzioni.

L'aggiudicataria è tenuta ad impiegare, nelle attività oggetto del presente capitolato, personale in possesso dei seguenti requisiti minimi professionali previsti dal DPGR 9 gennaio 2018 n. 2/R e pertanto:

- a) età non inferiore a 18 anni;
- b) adeguata conoscenza della lingua italiana (sia parlata che scritta);
- c) Formazione sulla sicurezza sul lavoro D. Lgs. 81/08;



U.O.A. Contratti Pubblici

- d) formazione primo soccorso ai sensi del D.lgs 81 del 2008 e D.lgs 388 del 2008.
- e) operatore ADB;
- f) educatore professionale;
- g) altro personale correttamente inquadrato nel CCNL di riferimento.

L'Impresa è tenuta ad assumere il personale con contratto di lavoro subordinato nonché ad inquadrarlo nei livelli minimi indicati per ogni tipologia nell'Allegato A (Parametri minimi, costi del personale e della sicurezza a base d'asta) al presente capitolato, per il CCNL indicato o altro compatibile con le mansioni svolte

L'Impresa trasmette al Committente, almeno 7 (sette) giorni prima dell'avvio del servizio il nominativo degli operatori che impiegherà, unitamente a dichiarazione attestante il curriculum vitae e copia dei titoli comprovanti il possesso dei requisiti professionali richiesti.

Tale documentazione dovrà essere fornita nel corso del servizio in caso di ogni inserimento o variazione di personale, il quale deve comunque seguire un periodo di affiancamento e inserimento prima dell'effettivo ingresso in servizio e di poter essere considerato utile per il conseguimento dei parametri minimi previsti dal presente capitolato.

L'impresa dovrà fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per lo svolgimento dei servizi appaltati e quelli previsti dal D.Lgs 81/2008, ivi compresi tutti quelli necessari per far fronte alle emergenze sanitarie senza maggiorazione di costi rispetto ai corrispettivi orari posti a base di gara.

Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, né a tempo determinato né indeterminato, viene instaurato tra il Committente ed il personale dell'Aggiudicatario, il quale, con il presente contratto solleva il Committente da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata.

L'Impresa, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo, nonché all'accantonamento per T.F.R. si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti contratti nazionali di lavoro di riferimento, sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, nonché all'applicazione degli accordi integrativi sottoscritti in sede territoriale.

Il Fornitore annualmente dovrà predisporre un Piano complessivo delle attività e dei risultati attesi basato sulla qualità e sicurezza delle cure, dell'assistenza e sulla rete territoriale di riferimento. Il



U.O.A. Contratti Pubblici

Piano dovrà essere redatto definendo per ciascuna attività gli obiettivi, le azioni, gli indicatori e gli standard attesi. Il Piano dovrà nascere dalla rilevazione dei bisogni/obiettivi/aspettative/desideri emersi nella definizione dei Progetti di Vita e dovrà essere condiviso con la Responsabile UFAS.

Al riguardo si specifica che le attività dovranno essere correlate alle seguenti **aree di analisi**, approfondite primariamente, nell'ambito della formulazione del Progetto Personalizzato di ciascuna persona:

- **area dell'autonomia personale:** alimentazione, controllo sfinterico, igiene personale, vestirsi/svestirsi. Favorire, mediante interventi personalizzati, il miglior adattamento possibile ai vari momenti funzionali della giornata per favorire il benessere psicofisico e il miglioramento dell'autonomia funzionale della persona con disabilità;
- **area relazionale-ambientale:** attivare interventi in sinergia con altre progettualità presenti nel territorio finalizzati a promuovere percorsi di autonomia anche abitativa destinati a persone con disabilità del territorio che vogliono effettuare esperienze residenziali temporanee extra-familiari; Raccordare gli interventi territoriali con le agenzie di volontariato e di aggregazione sociale, per creare concreti contatti e spazi di inserimento nel territorio. Le attività del C.D.D. dovranno connettersi con il complesso della rete dei servizi territoriali e con gli altri soggetti che operano nel settore della disabilità e più in generale dell'integrazione e inclusione sociale, anche attraverso la possibilità di interazioni operative e la realizzazione di progetti comuni.
- **area corporeo-espressiva:** educazione psicomotoria, attività di drammatizzazione ed espressione corporea, gioco-teatro, educazione fisica con particolare riguardo alle proposte di sport e gioco collettivo, animazione musicale, anche attraverso l'utilizzo di spazi esterni
- **area cognitiva-comportamentale:** stimolare e mantenere le abilità attentive, di orientamento spazio-temporale, di contatto oculare, di concentrazione, di attività con funzione psicomotoria e ludica e attività di terapia occupazionale volta ad affinare le capacità percettive e a favorire l'acquisizione di una maggior consapevolezza e impegno relativi allo svolgimento dei compiti
- **area affettivo-relazionale:** attività che, attraverso l'espressione della propria affettività, perseguono l'obiettivo di stimolare le persone a riconoscere ed a controllare le proprie emozioni ed a canalizzarle in comportamenti meno problematici e socialmente più adeguati, potenziando le abilità relazionali all'interno del proprio contesto di appartenenza.

Devono essere garantite le seguenti attività con le persone con disabilità:

- attività di piccolo gruppo, di gruppo o individuali, sia all'interno del Centro, realizzando una suddivisione degli spazi che le consentano, sia all'esterno;



U.O.A. Contratti Pubblici

Si evidenzia che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, saranno valutate positivamente le proposte innovative di attività orientate al benessere, alla vita adulta, all'autonomia quali a titolo esemplificativo:

- partecipazione ad eventi e ad ambiti sociali della comunità;
- attività motorie (nel Centro o all'esterno), attività sportive, ecc.;
- partecipazione ad attività di volontariato;
- attività lavorative o occupazionali (ex ergoterapia): es. lavorazioni conto terzi, orti sociali, ecc.
- attività di allenamento alle abilità di vita domestica;
- attività per allenamento al processo decisionale supportato e alla presa di decisioni;
- attività per dare sostegni per l'utilizzo di modalità di comunicazione non verbale (ad es. CAA) per chi non ha linguaggio verbale.

ART. 6 - ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE

A. Per consentire l'assolvimento delle prestazioni contrattuali, l'Amministrazione committente pone a disposizione del Fornitore, in comodato precario e gratuito:

- la struttura con sede in Via Cadorna 45/47 a Montevarchi e la sua manutenzione ordinaria e straordinaria;
- i mobili, le suppellettili, le attrezzature fisse e mobili della struttura allacciate agli impianti elettrici e tecnologici necessari al loro funzionamento.

Sarà effettuato, il verbale di consegna consistente nell'inventario per presa in carico di beni mobili facenti parte della dotazione della struttura (arredi, attrezzature, etc....).

Tale verbale di consegna, sottoscritto da entrambe le parti, verrà successivamente, con cadenza annuale, verificato per determinare in sede di chiusura d'esercizio la consistenza del patrimonio concesso in uso al Fornitore. Tutti i locali, impianti ed attrezzature dovranno essere accessibili in qualunque momento ai rappresentanti e funzionari dell'Amministrazione committente per l'opportuna sorveglianza e per i controlli del caso nonché a personale dell'Amministrazione committente o ad impresa di sua fiducia per l'esecuzione di interventi di qualsiasi natura richiesti dall'Amministrazione committente. Alla cessazione dell'appalto, un tecnico dell'Amministrazione committente o da questa incaricato verificherà, in contraddittorio, che l'immobile sia stato utilizzato in modo adeguato e secondo la normale diligenza in relazione alla finalità della struttura. La verifica servirà ad accertare, con il giudizio



U.O.A. Contratti Pubblici

- tecnico, l'eventuale ammontare dell'indennizzo per deterioramenti causati da cattivo utilizzo dei beni assegnati alla gestione o per la mancata segnalazione di interventi manutentivi. La rivalsa da parte dell'Amministrazione committente per il pagamento di detto indennizzo potrà essere effettuata sul deposito cauzionale o in alternativa sui corrispettivi ancora da liquidare;
- B. tutte le utenze (spese relative al riscaldamento, acqua potabile, corrente elettrica);
 - C. la fornitura del servizio di ristorazione limitatamente alla produzione del vitto pronto, materie prime e semilavorati (mediante altro distinto appalto) nel rispetto delle tabelle dietetiche approvate dalla USL e confacente alle condizioni di vita e di salute delle persone e nel rispetto di prescrizioni mediche;
 - D. servizio di telefonia;
 - E. il pagamento del Canone RAI, T.I.A. (tariffa igiene ambientale), contributo di bonifica e altre tasse e concessioni;
 - F. le funzioni di pubblica tutela/gestione dei reclami;
 - G. i rapporti con i familiari e loro organismi anche in relazione al loro grado di soddisfacimento;
 - H. la direzione e il controllo della Struttura;
 - I. l'inserimento delle persone nella struttura e la loro dimissione.

ART. 7 - ALTRI ONERI A CARICO DEL FORNITORE

- A. Attività di coordinamento organizzativo da parte del coordinatore del servizio di cui in premessa.

Il Coordinatore dell'appalto deve essere reperibile e deve essere dotato di un telefono portatile.

Il nominativo del Coordinatore deve essere comunicato prima dell'avvio del servizio.

Il Coordinatore dell'appalto deve:

- assicurare che le attività richieste dal presente allegato tecnico e dal progetto tecnico siano pianificate, eseguite e controllate;
- comunicare le modalità di esecuzione del servizio a tutte le funzioni interessate e risolvere i problemi che possono insorgere alle relative interfacce.
- effettuare le necessarie rilevazioni di dati utili a comunicare all'Amministrazione committente ogni mese gli indicatori per persone disabili di cui al regolamento della L.R. 82/09, I suddetti indicatori potranno essere integrati sulla base delle esigenze dell'Amministrazione committente;
- tenere sotto controllo le azioni correttive;



U.O.A. Contratti Pubblici

- svolgere azioni sensibili agli aspetti di gestione della qualità e della sicurezza;
- redigere lo schema di servizio mensile degli operatori e ne controlla il rispetto;
- assicurare il rispetto, da parte degli operatori del Fornitore, delle Buone Pratiche di pertinenza come da normativa regionale.
- Le ore non prettamente legate al ruolo di coordinatore del servizio ma imputabili a livelli organizzativi interni al Fornitore, non dovranno essere rendicontate a carico dell'Amministrazione Committente.

Il Coordinatore dell'appalto dovrà altresì:

- presentare ogni sei mesi una relazione contenente i dati sulle attività ed interventi attuati ed una valutazione dei risultati raggiunti, i nominativi del personale dipendente che ha partecipato alle attività di formazione obbligatoria;
 - effettuare le necessarie rilevazioni di dati, utili a comunicare mensilmente le giornate di presenza e di assenza delle persone che frequentano la struttura;
 - comunicare al committente tutte le eventuali non conformità che si dovessero verificare nella gestione del servizio di ristorazione;
 - comunicare al committente tutte le eventuali non conformità che si dovessero verificare nell'applicazione dei protocolli.
- B. Servizio sporzionamento pasti: il Fornitore dovrà garantire il solo servizio di sporzionamento e l'eventuale aiuto nell'assunzione del pasto all'interno delle strutture in oggetto, secondo le procedure previste dal manuale d'autocontrollo del Fornitore stesso. Il Fornitore dovrà fornire tutto il necessario per la consumazione del pasto, stoviglie, posate, bicchieri, tovagliato e piatti. L'attività di riordino e sanificazione della cucina e il materiale per la pulizia delle stoviglie e riordino e sanificazione della cucina è fornito dall'Impresa.
- C. Approvvigionamenti di tutti i materiali occorrenti per le attività collegate con il servizio animazione, laboratori feste ecc.
- D. Approvvigionamento di tutti i materiali di consumo necessari all'igiene e cura giornaliera delle persone.
- E. Eventuale individuazione di consulenti e di strutture esterne per lo svolgimento delle attività stesse.
- F. Sviluppare connessioni con agenzie di varia natura del territorio (enti, associazioni, società civile...).



U.O.A. Contratti Pubblici

- G. Organizzazione di almeno due periodi di soggiorno vacanza della durata di una settimana nel periodo estivo fatta salva la garanzia del Servizio semiresidenziale per chi non potrà o vorrà partecipare ai soggiorni proposti. L'organizzazione e i costi del soggiorno dovranno essere concordati esclusivamente con le persone con disabilità, i loro rappresentanti legali e i familiari senza nessun onere, di nessun tipo, per il Committente.
- H. Accompagnamento delle persone per la realizzazione delle attività sul territorio come precedentemente dettagliato per un totale indicativo medio settimanale di 100 Km.
- I. Messa a disposizione di un pulmino attrezzato per trasporto disabili (le cui caratteristiche saranno indicate nell'offerta tecnica), due macchine attrezzate e una macchina non attrezzata. Gli oneri derivanti dal trasporto (es. carburante, assicurazione, gestione e manutenzione degli automezzi) saranno completamente a carico del Fornitore.
- J. Messa a disposizione di un numero telefonico mobile da fornire alle persone sempre attivo anche con segreteria telefonica in modo che i fruitori possano comunicare esigenze specifiche.
- K. Esaminare i locali e gli arredi oggetto del presente accordo e di dichiarare di averli trovati adatti al proprio uso, in buono stato di manutenzione ed esenti da difetti che possano influire sulla salute di chi vi svolgerà la propria attività.

Lo stesso dovrà osservare, nell'uso dell'immobile comodato, ogni prescrizione di legge e/o regolamenti (es. D.lgs. nr. 81/2008 e s.m.i.) vigenti delle competenti autorità tenendo ad esclusivo suo carico ogni sanzione od altra conseguenza derivante dall'inadempienza di tale suo obbligo, manlevando conseguentemente l'Azienda U.S.L. Sud Est da ogni responsabilità.

- L. La pulizia ordinaria e straordinaria presso i locali della struttura per una superficie di circa 350 mq che comprende anche la messa a disposizione di attrezzature e materiale igienico per la pulizia. Il Fornitore deve effettuare, con strumentazione propria e prodotti di consumo a proprio carico, tutti i trattamenti di pulizia con la diligenza necessaria ad assicurare il decoro dovuto al tipo di servizio specifico e comunque a regola d'arte per il raggiungimento dei seguenti fini:

- assicurare uno standard igienico di sicurezza attraverso la validazione del processo di sanificazione attuato con specifiche procedure di autocontrollo;
- salvaguardare lo stato igienico dell'ambiente sia interno che esterno alla struttura;
- mantenere integro l'aspetto estetico ambientale dei locali;
- salvaguardare le superfici sottoposte alle pulizie.



U.O.A. Contratti Pubblici

Il progetto offerta dovrà prevedere nel dettaglio la frequenza e le modalità di espletamento delle prestazioni di cui sopra individuando specificamente le unità di personale e le attrezzature utilizzate, che dovranno essere compatibili con il normale svolgimento delle attività del Centro ed evitare disturbo alle persone.

- M. Servizio di manutenzione ordinaria del verde. Il Fornitore dovrà provvedere ad effettuare la manutenzione del verde dell'area adiacente alla struttura.
- N. Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, compresa la raccolta dei rifiuti speciali (pile e farmaci usati) e loro corretto smaltimento: circa la produzione dei rifiuti assimilabili agli urbani e per i rifiuti speciali (pile e farmaci scaduti), l'affidatario assume a suo carico tutte le responsabilità previste a carico del "produttore", contemplate dal D.Lgs. 22/1997, n. 22, D.P.R. 254/2003, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. L'affidatario ha la responsabilità di effettuare la corretta raccolta differenziata dei rifiuti prodotti nella struttura e il corretto conferimento degli stessi, secondo i tempi e i luoghi definiti nell'ambito comunale.
- O. Documentazione: presso la struttura dovrà essere mantenuta e costantemente aggiornata la seguente documentazione, adottando misure idonee a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali relativi:
- la cartella personale contenente dati e documenti personali, documentazione anamnestica, documentazione sanitaria, il Progetto Personale ed il Progetto di Vita;
 - documento sui dati raccolti per individuare preferenze, desideri, aspettative, obiettivi, valori della persona con disabilità. Se non compilato precedentemente da altri operatori, deve essere compilato e periodicamente aggiornato, dagli operatori del Centro diurno;
 - documento sulle modalità di comunicazione efficaci con la persona con disabilità;
 - documentazione riguardanti i colloqui con la persona con disabilità, con la famiglia e/o l'Amministratore di sostegno;
 - documentazione delle verifiche di Equipe del Centro con Case Manager, con il referente dei Servizi, con UVM-D;
 - documentazione delle iniziative di coinvolgimento e dei rapporti tenuti con realtà e organizzazioni sociali diverse e con le organizzazioni di volontariato, organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità ed altri ETS;



U.O.A. Contratti Pubblici

- documentazione puntuale delle attività svolte al di fuori dal Centro e dei contesti sociali frequentati, riportando anche i partecipanti;
- diario delle attività svolte nel centro, individuali e di gruppo, con report periodico delle attività e dei partecipanti, da riesaminare nel corso delle equipe di verifica generale e individuali;
- redazione annuale del progetto personale della persona all'interno del centro da inviare all'assistente sociale del Comune di residenza (case manager) e al Referente della Rete dei Servizi;
- rendicontazione delle presenze, degli orari settimanali degli operatori, delle attività programmate e del consumo pasti delle persone;
- registro delle somministrazioni dei medicinali;
- tutta la documentazione prevista dalle cogenti norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- documentazione inerente le manutenzioni effettuate nonché le relative certificazioni.

Ai sensi della attuale normativa in materia di Accreditamento dei Servizi presso il Centro Diurno dovranno essere presenti i seguenti protocolli:

- Protocollo per una corretta gestione dei farmaci;
- Protocollo per prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza;
- Protocollo per prevenzione e controllo del rischio infettivo con particolare riferimento agli organismi MDR (Multi Drug Resistent);
- Protocollo per pulizia, disinfezione e sterilizzazione degli ausili;
- Protocollo per la pulizia e la sanificazione ambientale;
- Protocollo per lo smaltimento di rifiuti prodotti dalla struttura;
- Protocollo per la corretta gestione delle crisi epilettiche;
- Protocollo sulla Legionellosi;
- Protocollo per la prevenzione e gestione delle cadute;
- Protocollo e prevenzione trattamento delle ulcere da pressione;
- Protocollo e prevenzione e controllo del rischio nutrizionale;
- Protocollo e prevenzione degli atti autolesionistici;
- Protocollo mantenimento e promozione delle capacità residue.

Ogni altro Protocollo previsto dalla normativa per l'Accreditamento dei Servizi.



U.O.A. Contratti Pubblici

Presso la Struttura dovrà essere esposto il seguente materiale:

- tabellone attestante gli orari giornalieri e settimanali degli operatori e delle attività programmate;
- menù settimanale dei pasti;
- tabella che indica gli addetti alla gestione delle emergenze (Primo Soccorso e Antincendio) e alla somministrazione dei pasti.

La documentazione potrà essere visionata dal personale dell'Ente pubblico in qualsiasi momento.

P. Formazione specifica del personale

Per i cambiamenti in atto nella cultura di riferimento sulla disabilità e nei servizi, è necessario che l'appaltatore garantisca l'impegno alla formazione del personale che verrà impiegato nei servizi per la disabilità. Gli ambiti della formazione devono riguardare:

- Convenzione ONU, normative (internazionali, nazionali, regionali), il paradigma dei diritti;
- modalità per realizzare l'assessment delle preferenze;
- ICF e profilo funzionale;
- sostegni per la comunicazione, per la comprensione delle proposte, per la presa di decisioni;
- tecniche di colloquio per l'empowerment, dialoghi aperti e sul futuro, counseling;
- capacitazione, coprogettazione capacitante;
- metodologie per l'inserimento lavorativo, la partecipazione sociale, la vita indipendente;
- qualità della vita.

ART. 8 - ACCREDITAMENTO

Si specifica che la Regione Toscana con legge del 29 dicembre 2009 n. 82, così come modificata dalla Legge regionale n. 49 del 20.09.2010 ed attuata dal Regolamento del 11.08.2020 n. 86/R (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato) e le deliberazioni di giunta regionale n. 245 del 15/03/2021 e s.m.i. (DGR 289/2021, 918/2021 e 1239/2021) ha disciplinato tra l'altro i requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture semiresidenziali per disabili di cui al presente atto, indicando i requisiti generali, i requisiti specifici, gli indicatori di verifica, le procedure, i protocolli, i documenti operativi, i piani di attività nonché le azioni di miglioramento da adottare.



U.O.A. Contratti Pubblici

In ottemperanza alle suddette disposizioni di legge, l'Amministrazione committente ha conseguito l'accreditamento.

A tal fine il Fornitore si obbliga, a pena di risoluzione del contratto e senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione committente:

- a redigere, rivedere, migliorare, attuare e gestire tutte le procedure, protocolli, documenti operativi e la modulistica necessari a mantenere l'accreditamento ottenuto e quello da rivedere in vista di future modifiche normative, esonerando l'Amministrazione committente da ogni onere al riguardo e facendosi direttamente carico, senza alcun ulteriore corrispettivo rispetto a quelli previsti in convenzione, di tutte le procedure amministrative e tecniche comunque necessarie; a titolo indicativo e non esaustivo:
 - Protocollo per una corretta gestione dei farmaci;
 - Protocollo per prevenzione e cura della scabbia;
 - Protocollo per prevenzione infezioni e parassitosi;
 - Protocollo per pulizia, disinfezione e sterilizzazione degli ausili;
 - Protocollo per la pulizia e la sanificazione ambientale;
 - Protocollo per lo smaltimento di rifiuti prodotti dalla struttura;
 - Protocollo per la corretta gestione delle crisi epilettiche.

Ogni altro Protocollo previsto dalla normativa per l'accreditamento dei servizi.

- a fornire tutta la documentazione necessaria che verrà richiesta dall'Amministrazione committente;
- a mantenere per tutta la durata del contratto tutti gli standard (requisiti generali e specifici) richiesti dalla normativa vigente per il mantenimento dell'accreditamento da parte dell'Amministrazione committente;
- ad adeguarsi nei tempi indicati ad eventuali richieste di miglioramento/correzione da parte degli organismi competenti.

ART. 9 – CLAUSOLA SOCIALE

L'Aggiudicatario per l'intera durata dell'appalto assume il formale impegno ad utilizzare prioritariamente ed assumere con rapporto di lavoro dipendente gli stessi addetti dipendenti dell'appaltatore uscente. Tutto ciò nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali ed a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione



U.O.A. Contratti Pubblici

dell'Aggiudicatario e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste per il servizio oggetto di appalto.

L'elenco del personale del precedente appaltatore attualmente impiegato nei servizi oggetto del presente appalto, con i livelli di inquadramento, i relativi scatti di anzianità, di cui all'**Allegato elenco del personale del precedente appaltatore.**

A richiesta del Committente, l'Impresa è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto prescritto, ivi compreso il regolare versamento delle retribuzioni. In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente comma, il Committente provvederà ad informare i competenti Servizi ispettivi del lavoro e le Organizzazioni Sindacali e potrà risolvere il contratto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di costituzione in mora, ferma l'applicazione delle penali contrattuali e del risarcimento danni. Tutto ciò salva la possibilità di intervenire sostitutivamente in conformità con quanto previsto dalle norme di legge.

ALLEGATO A

(PARAMETRI MINIMI, COSTI DEL PERSONALE E DELLA SICUREZZA A BASE D'ASTA)

TABELLA 1 – COSTI DEL PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 febbraio 2020

Il costo del personale di cui si terrà conto ai fini della determinazione dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 del D.lgs 50 del 2016 è stato determinato ai sensi del D.M. 17 febbraio 2020 ("COSTO ORARIO DEL LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO-ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO -COOPERATIVE SOCIALI").

Saranno pertanto ritenute anomale le offerte che indicheranno un corrispettivo annuale per la manodopera inferiore al totale di seguito indicato.

LOTTO 1. CENTRO DIURNO OTTAVO GIORNO		
	Assistenza base alla persona	Attività di sostegno educativo, occupazionali e formative
Numero di ospiti modulo base		
Parametro Ore annue totali		10.925
Parametro - Ore annue totali	6.900	4.025
Ore annue stazione appaltante	0	0
Ore annue dell'appaltatore	6.900	4.025
Inquadramento CCNL Coop. Soc.	C1 (senza indennità di turno)	D2 (senza indennità di turno)
Requisiti professionali (DPGRT n. 2/R- 2018)	ADB	Educatore Professionale
Costo orario appaltatore a base d'asta (D.M. 17 febbraio 2020)	€ 18,02	€ 20,25
Costo del personale annuo	€ 124.335,95	€ 81.514,32
Oneri della sicurezza soggetti a ribasso		€ 1.411,50
Costo manodopera annua		€ 205.850,27

TABELLA 2 – ONERI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza specifici aziendali stimati dalla Committente ai sensi del D.M. 17 febbraio 2020, per il totale delle ore a base d'asta annuale sono indicati nella precedente Tabella. Il

concorrente è tenuto ad indicare nella propria offerta l'importo degli oneri della sicurezza che compongono il totale annuo offerto, tenuto conto che la suddetta somma è soggetta a ribasso.

ALLEGATO B (PLANIMETRIE DELLA STRUTTURA)

Si rinvia all'allegato.



U.O.A. Contratti Pubblici

**PROCEDURA APERTA ESPLETATA IN MODALITA' TELEMATICA PER
L'AFFIDAMENTO, IN TRE LOTTI, DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI ED
EDUCATIVI E DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER PERSONE CON DISABILITA',
MEDIANTE LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO, NELL'AMBITO
TERRITORIALE SOCIALE VALDARNO**

ALLEGATO TECNICO B.2

LOTTO 2

**SERVIZI SEMIRESIDENZIALI PER PERSONE DISABILI
CON DOTAZIONE DI STRUTTURA**

CIG: 987396098D

PREMESSA COMUNE A TUTTI I LOTTI DI GARA

I Comuni della Zona Valdarno (Ambito Territoriale Sociale Valdarno – di seguito anche ATS Valdarno) in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Sud Est (di seguito USL), riconoscono e promuovono i diritti delle persone con disabilità così come enunciati dalla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea proclamata a Strasburgo nel 2007 e dalla Convenzione delle Nazioni Unite (ONU) sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dallo stato italiano con Legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità).

Da anni operano, ai sensi delle leggi nazionali L. n.104/1992 (*“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili”*), L. n. 328/2000 (*“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*), L. 112/2016 (*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*) nonché delle leggi regionali toscane n. 40/2005 (*“Disciplina del servizio sanitario regionale”*), n. 41/2005 (*“Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”*) e n.60/2017 (*“Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”*). A tal fine si adoperano per diffondere una nuova cultura della disabilità fondata sul riconoscimento dei diritti della persona con disabilità, e delle pari opportunità promuovendo e sostenendone l'inclusione, la promozione dell'accessibilità per tutti, l'autonomia e la partecipazione attiva nello sviluppo sociale in conformità ai principi sanciti alla L. n. 227/2021 (*Delega al Governo in materia di disabilità*).

Inoltre, in coerenza con l'azione promossa dalla Regione Toscana di adozione di un modello regionale di presa in carico della persona con disabilità definito dalle DD.GG. R.T. nn.1449/2017 (*“Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il*



U.O.A. Contratti Pubblici

Progetto di vita”), 1642/2019 (“Il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità”), 1055/2021 (“*Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017*”) si prevede l’evoluzione del principio del Progetto personalizzato introdotto dall’art.14 della legge n. 328/2000 e ribadito dall’art. 2 del decreto ministeriale 16 novembre 2016 (attuativo della legge citata n. 112/2016 del cosiddetto “dopo di noi”) in quello di Progetto di Vita dove i Servizi si pongono in una posizione di ascolto rispetto alle aspettative, ai desideri agli obiettivi delle persone con disabilità e dei loro familiari come stabilito e puntualizzato anche dalla citata Legge Delega n. 227/2021.

I Servizi per la disabilità della Zona Valdarno operano altresì affinché siano riconosciuti gli stessi diritti alle persone con disabilità su base di uguaglianza con gli altri cittadini ossia possano avere le stesse opportunità degli altri all'interno del contesto comunitario.

La personalizzazione e la flessibilità degli interventi e della programmazione devono perciò essere i capisaldi del funzionamento dei servizi, abbandonando ogni forma di standardizzazione imposta da prevalenti criteri di protezione e custodia.

A tal fine i Servizi diventano i facilitatori nella costruzione di un Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato di cui la persona con disabilità ed i suoi familiari abbiano la piena regia.

In questo quadro, seguendo i principi di *empowerment* e autodeterminazione della persona con disabilità, la progettualità deve:

- partire necessariamente dai suoi desideri, aspettative, obiettivi e preferenze;
- rispettare il suo diritto di:
 - o scegliere per la propria vita scegliendo ciò a cui attribuisce valore;
 - o di non essere sostituito da nessuno nelle scelte o di non subire influenze indebite;
 - o di avere operatori con le competenze necessarie, in particolare per comunicare e comprenderne preferenze e desideri anche quando non si disponga di comunicazione verbale, per individuare i sostegni necessari alla comprensione delle proposte;
 - o operare scelte e prendere decisioni.

Pertanto, dovranno esser esplicitate le finalità generali e gli obiettivi/*outcome* perseguiti (personali, clinici, funzionali) ed il Progetto di Vita, quindi, rappresenta lo strumento con cui realizzare il coordinamento e l'integrazione degli interventi sanitari e sociali di presa in carico, di valutazione, di progettazione e monitoraggio consentendo la sua verifica e aggiornamento nel tempo.



U.O.A. Contratti Pubblici

GLOSSARIO e ACRONIMI:

- **PROGETTO DI VITA** Il Progetto di Vita è il documento definito e redatto in sede di UVMD alla presenza della persona interessata o del suo Legale rappresentante che, a partire dalle aspettative e dai desideri della persona con disabilità e della sua famiglia, nel rispetto della propria autonomia e capacità di autodeterminazione, stabilisce gli obiettivi e le azioni consequenziali da intraprendere affinché siano riconosciuti pari diritti di cittadinanza attraverso la sua partecipazione alla definizione stessa. Riguarda l'intero arco della vita della persona con disabilità, è sottoposto a periodico aggiornamento e può essere modificato in qualunque momento.
- **PROGETTO PERSONALIZZATO** è un documento redatto all'interno del servizio sulla base degli obiettivi definiti nel Progetto di Vita della persona, nel qual sono individuati inoltre le prestazioni, gli interventi, i tempi indicativi di realizzazione e l'operatore responsabile del progetto.
- **RUFAS** Responsabile Unità Funzionale Assistenza Sociale
- **UVMD** Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità

LA RETE DEI SERVIZI

In questo contesto i servizi oggetto del presente appalto nei suoi tre Lotti (Centro Diurno “Ottavo Giorno”; Centro Diurno Modulare; Servizi educativi e di inclusione lavorativa e sociale territoriali) si pongono in un’ottica di rete (“*Rete territoriale dei servizi semiresidenziali ed educativi e di inserimento lavorativo per persone disabili*”, da ora in poi denominata “*Rete dei Servizi*”) rivolta alle persone con disabilità che necessitano di interventi integrati di carattere educativo/abilitativo perseguendo la finalità generale di creare opportunità di inclusione nel contesto comunitario rappresentando delle possibilità dei Progetti di Vita attivati nell'ambito delle prese in carico da parte dei servizi sociosanitari competenti:

E’ fondamentale che la “*Rete dei Servizi*” consenta di dare vita ad innovazioni e definire, sottoforma di un percorso di sperimentazione, un’evoluzione/trasformazione per una messa a fuoco progressiva degli standard di funzionamento e delle modalità con cui, in particolare i centri diurni, partecipa e contribuisce alla realizzazione dei Progetti di Vita individuali delle persone inserite.

La suddetta “*Rete dei Servizi*” intende raggiungere i seguenti obiettivi:



U.O.A. Contratti Pubblici

- realizzazione di interventi basati sul principio di autodeterminazione della persona con disabilità (facendo perciò riferimento ai suoi desideri, aspettative, obiettivi, mete e valori), attribuendo empowerment sia alla persona stessa, che alla sua famiglia;
- realizzazione interventi di diversa intensità assistenziale che tengano conto dei bisogni individuali di ciascuno;
- realizzazione di interventi che permettano di rafforzare l'autonomia personale e di potenziare e mantenere le abilità individuali;
- offerta di supporto e rinforzo al nucleo familiare della persona con disabilità per garantire il suo mantenimento nel proprio ambiente di vita;
- favorire la partecipazione attiva al proprio Progetto di Vita;
- promuovere le relazioni con gli altri e con l'ambiente circostante;
- attivare risorse per facilitare alla persona con disabilità l'accesso alle opportunità presenti nel territorio, favorendo l'inclusione sociale;
- sviluppare un insieme di competenze comunicative, relazionali ed operative, funzionali ad una maggiore autonomia sociale e personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio attraverso il consolidamento di relazioni significative con le realtà presenti;
- sostenere una collaborazione fattiva attraverso un lavoro di rete tra le diverse strutture educative, sanitarie, di tempo libero, residenziali, le famiglie, i servizi sociali, le realtà di volontariato e del territorio;
- promuovere la dimensione adulta della persona con disabilità, nell'ottica della creazione delle condizioni migliori per permettere processi emancipativi;
- attivare risorse per facilitare alla persona con disabilità l'accesso alle opportunità presenti nel territorio, favorendo così la sua inclusione sociale;
- realizzare interventi di diversa intensità assistenziale che tengano conto dei bisogni individuali e siano volti a limitare nel tempo il ricorso ai servizi residenziali;
- integrare con propri progetti le azioni e gli interventi già previsti dal Progetto Personalizzato;
- monitorare, verificare ed aggiornare tutte le azioni e gli interventi previsti nel Progetto Personalizzato di ogni singola persona.

Questi i punti fondamentali della *“Rete dei Servizi”*:



U.O.A. Contratti Pubblici

1. centralità della persona e della famiglia;
2. accompagnamento alla vita adulta;
3. qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia;
4. inclusione nel contesto comunitario.

La gestione di tale “*Rete di Servizi*” dovrà prevedere un’organizzazione flessibile e integrata fra i Servizi suddetti. Il coordinamento della “*Rete dei Servizi*” è affidato all’Ente Pubblico attraverso attività di programmazione e verifica in collaborazione con i soggetti aggiudicatari.

PERSONE DESTINATARIE DEI SERVIZI

La “*Rete dei Servizi*” si rivolge a persone con disabilità residenti nei Comuni della Zona Distretto Valdarno. Le persone in carico alla Rete sono indicativamente n.160 (centosessanta).

ACCESSO ALLA RETE DEI SERVIZI

La persona con disabilità accede alla “*Rete dei Servizi*” in base al proprio Progetto di Vita individuale, partecipato e personalizzato definito in sede di UVMD. Il Progetto di Vita è il documento che, a partire dalle aspettative e dai desideri della persona con disabilità e della sua famiglia, nel rispetto della propria autonomia e capacità di autodeterminazione, stabilisce gli obiettivi e le azioni conseguenziali da intraprendere affinché siano riconosciuti pari diritti di cittadinanza attraverso la sua partecipazione alla definizione stessa. Riguarda l'intero arco della vita della persona con disabilità, è sottoposto a periodico aggiornamento e può essere modificato in qualunque momento, su richiesta della persona interessata, del suo Rappresentate Legale o di altro soggetto che ne abbia titolo.

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI

La “*Rete dei Servizi*” della Zona Valdarno necessita di un assetto organizzativo zonale che garantisca l'elaborazione di Progetti di Vita definiti in sede di UVMD.

A tal fine si prevede il seguente assetto organizzativo:

- **IL RESPONSABILE UNITA’ FUNZIONALE ASSISTENZA SOCIALE (UFAS) della USL** ha funzioni di coordinamento dei Servizi per la disabilità nel loro complesso e di controllo sulla corretta applicazione delle indicazioni presenti nel presente affidamento e nei Progetti presentati dai soggetti aggiudicatari.
- **IL REFERENTE DELLA RETE DEI SERVIZI** è il referente della Gestione Processi Area Disabilità della USL Zona Distretto Valdarno e ha funzioni di coordinamento professionale



U.O.A. Contratti Pubblici

dei singoli servizi che compongono la “Rete”, garantendone l'integrazione. E' referente per la Commissione Multidisciplinare che assicura la vigilanza e il controllo sulle due strutture semi-residenziali ed effettua le verifiche sul soddisfacimento delle persone con disabilità beneficiarie dei servizi e dei loro familiari.

- **L'ASSISTENTE SOCIALE** del comune di residenza della persona con disabilità è la figura professionale che assolve abitualmente la funzione di Case Manager del Progetto di Vita della persona con disabilità. Propone l'attivazione di interventi rispondenti alle finalità del Progetto stesso insieme alla persona con disabilità, alla sua famiglia e all'UVMD che definisce, monitora e verifica gli interventi messi in atto.
- **UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DISABILITA (UVMD) E PROCEDURA DI PRESA IN CARICO**

L'UVMD è costituita da un team di operatori stabili, Assistente Sociale, Medico Cure Primarie ed Amministrativo, integrata da tutti gli operatori che in base alle delibere regionali richiamate definiscono il Progetto di Vita. Costituisce un'unica sede valutativa, di definizione e di regia del Progetto di Vita della persona con disabilità e ne cura il monitoraggio. E' il soggetto che verifica l'effettiva coerenza degli interventi e servizi attuati con il Progetto di Vita e i relativi obiettivi. E' il punto di riferimento della persona e della famiglia attraverso la figura del Case Manager. La UVMD in fase di valutazione e di definizione del Progetto di Vita della persona con disabilità con la sua partecipazione stabilisce gli interventi più rispondenti ai suoi desideri, aspettative e obiettivi. Il Coordinatore della UVMD, definito il Progetto, si mette in contatto con il Referente della Rete del Servizio che si intende attivare ed organizza un incontro di presentazione del servizio stesso, alla presenza della persona con disabilità e della sua famiglia e dell'assistente sociale Case Manager e del Coordinatore del servizio che si andrà ad attivare. Durante l'incontro potrà essere richiesta la presenza dell'Educatore di riferimento che affiancherà la persona in una prima fase conoscitiva.

- **I COORDINATORI DEI SINGOLI SERVIZI INDIVIDUATI DAI SOGGETTI AGGIUDICATARI**

Il Coordinatore è la figura di riferimento organizzativo del Servizio, opera in raccordo con il Responsabile ed il Referente aziendali e con i servizi territoriali, pertanto dovrà essere garantita, durante le sue assenze, la presenza di un sostituto.

In particolare:



U.O.A. Contratti Pubblici

- coordina le attività dei singoli servizi oggetto del presente affidamento, garantendo un collegamento e un'omogeneità negli interventi e favorendo l'integrazione fra i diversi Servizi secondo le linee progettuali proposte;
- nel caso dei Centri Diurno, predispone con gli operatori l'organizzazione della programmazione settimanale delle attività avendo cura di ricercare la migliore conciliazione possibile tra le preferenze e desideri individuali della persona con disabilità e quelle organizzative del Centro, assicurando comunque la coerenza della programmazione con il Progetto di Vita;
- può partecipare, sulla base delle esigenze progettuali rilevate dagli operatori coinvolti, alla UVMD, alla progettazione e alle verifiche periodiche;
- in sede di verifica del Progetto di Vita apporta un contributo di ampliamento e approfondimento sulla rilevazione di desideri, preferenze e volontà della persona con disabilità e della famiglia per la programmazione degli interventi e delle attività in cui è coinvolta la persona, da implementare all'interno della programmazione degli interventi;
- assicura la gestione del personale, la distribuzione dei carichi di lavoro, provvedendo altresì all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi settimanali;
- accerta l'effettivo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori con verifiche dirette a monitorare l'attuazione di ogni attività prevista dal presente Allegato tecnico e dal progetto/offerta.

➤ **EDUCATORE MESSO A DISPOSIZIONE DAI SOGGETTI AGGIUDICATARI**

Svolge la funzione di promotore di percorsi inclusivi nel contesto comunitario in linea con le aspettative, desideri e richieste della persona e dei familiari attraverso un empowerment della persona e ampliando le opportunità di contesto, agendo sullo stesso.

A tal fine è necessario che:

- a ciascuna persona sia assegnato un educatore professionale quale riferimento per la persona stessa ed i suoi familiari;
- sia sempre partecipe su tutti i livelli di definizione, attuazione, verifica e monitoraggio del Progetto di Vita della persona e del Progetto Personalizzato;



U.O.A. Contratti Pubblici

- realizzi interventi educativi individuali o di piccolo gruppo, diversificati rispondenti ai desideri, aspettative della persona e dei suoi familiari in linea con gli obiettivi specifici del Progetto di Vita della persona;
- in sede di verifica del Progetto di Vita apporta un contributo di ampliamento e approfondimento sulla rilevazione di desideri, preferenze e volontà della persona con disabilità e della famiglia per la programmazione degli interventi e delle attività in cui è coinvolta la persona, da implementare all'interno della programmazione degli interventi;
- mantenga rapporti costanti con gli operatori della Rete dei Servizi al fine di programmare interventi in linea con il Progetto di Vita della persona favorendo l'integrazione di tutte le attività messe in atto dagli stessi;
- Sviluppi azioni tese a promuovere l'inclusione sociale nella vita comunitaria o nel contesto di vita della persona, attraverso la costruzione ed il potenziamento di reti e relazioni sociali;

➤ **ADDETTO ASSISTENZA DI BASE**

E' l'operatore addetto all'assistenza di base della persona nell'esecuzione dei normali atti di vita quotidiana e di relazione. In particolare, garantisce aiuto quotidiano per l'igiene e la pulizia della persona, la sporzionatura e la somministrazione dei pasti, la sorveglianza all'auto somministrazione dei farmaci, l'assistenza nell'assunzione del cibo, l'accoglienza della persona con disabilità nei centri diurni in relazione alle sue specifiche disabilità e necessità.

Al riguardo si precisa che nello svolgere le funzioni assistenziali deve sempre promuovere la dignità ed il rispetto della persona assistita secondo il principio di autonomia e autodeterminazione della persona oltreché, favorire le capacità relazioni e di socializzazione.

Tale assistenza deve essere assicurata anche durante i periodi di soggiorno in sedi esterne.

L'Aggiudicatario dovrà tenere conto di quanto sopra indicato nella predisposizione del progetto tecnico di ciascun lotto di gara.

A) Oggetto della procedura

è la conclusione di Accordi Quadro per l'affidamento, in tre (n.3) lotti, della gestione dei seguenti servizi territoriali per persone disabili:

- **Lotto 1:** servizi semiresidenziali per persone disabili - Ottavo Giorno;
- **Lotto 2:** servizi semiresidenziali per persone disabili con dotazione di struttura -L'aggiudicatario dovrà disporre di una struttura nell'ambito del territorio del Valdarno aretino avente le caratteristiche indicate nell'Allegato tecnico B.2;



U.O.A. Contratti Pubblici

- **Lotto 3:** servizi educativi e di inserimento lavorativo per persone disabili.

In particolare, il Fornitore dovrà garantire l'organizzazione e la gestione dei servizi, secondo le modalità e le caratteristiche di cui agli Allegati tecnici B.1-B.2-B.3.

B) Definizioni

- **Amministrazione committente:** l'Azienda Usl Toscana sud est (in seguito anche "USL") ovvero uno dei Comuni dell'ATS Valdarno in caso di avocazione del servizio.
- **Accordo quadro:** accordo concluso tra il Comune di Terranuova Bracciolini quale Centrale di Committenza dei Comuni di Bucine, Castelfranco Pin di Scò, Cavriglia, Laterina Pergine, Loro Ciuffenna, Monteverchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini aderenti alla Conferenza Zonale dei Sindaci della Zona - Distretto del Valdarno (ATS Valdarno) e l'Aggiudicatario del Lotto di riferimento il cui scopo è quello di stabilire le clausole per la regolamentazione dei contratti attuativi che saranno stipulati durante il periodo di vigenza dell'accordo stesso sia per quanto riguarda i prezzi che la qualità.
- **Contratti attuativi:** singoli contratti stipulati l'Azienda Usl Toscana sud est, cui attualmente è affidata in delega la competenza circa la gestione dei servizi in appalto per ogni lotto in adesione all'accordo quadro nelle varie forme previste dalla normativa vigente e alle condizioni indicate nell'Allegato Tecnico, nel periodo di vigenza dell'Accordo Quadro con facoltà di subentro del Comune competente per territorio nella gestione del servizio nel contratto attuativo, nel caso in cui sia deliberata l'avocazione della completa gestione del servizio stesso. In nessun caso i contratti attuativi potranno avere ad oggetto servizi di natura diversa da quella di cui all'accordo quadro.
- **Comune di Terranuova Bracciolini (Ar):** Ente firmatario degli Accordi Quadro quale Centrale di Committenza e Capofila dell'ATS Valdarno.
- **Azienda Usl Toscana sud est:** Ente firmatario dei Contratti attuativi
- **Fornitore:** impresa, operatore/i economico/i aggiudicatario/i e firmatario/i dell'accordo quadro destinatario/i dei singoli contratti attuativi e affidatario del servizio.



U.O.A. Contratti Pubblici

- **Codice:** Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- **Responsabile del Procedimento (RUP):** il soggetto nominato dal Comune di Terranuova Bracciolini che svolge le funzioni di Responsabile del procedimento di gara, e le funzioni di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;
- **Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione del contratto (RES):** individuato ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 3/2016, nominato dall'Azienda UsI Toscana sud est
- **Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC):** il soggetto che svolge le funzioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 3/2016 nominato dall'Azienda UsI Toscana sud est
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza - è il documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente o da altri appaltatori.

PARTE SPECIFICA DEL LOTTO 2

ART. 1 – OGGETTO

La presente procedura mira all'individuazione di un Fornitore con cui stipulare un contratto quadro per l'affidamento della gestione dei servizi semiresidenziali per disabili con dotazione di una struttura **idonea e rispondente ai requisiti strutturali e funzionali richiesti nel presente Allegato Tecnico e nei suoi allegati**, e dovrà, pertanto produrre le dichiarazioni e la documentazione indicate nel disciplinare della presente gara.

Il Fornitore dovrà garantire che **la struttura di cui può o potrà disporre per l'espletamento dei servizi in gara dovranno essere pronti all'uso entro massimo 3 (tre) mesi dalla sottoscrizione del contratto quadro del Lotto di riferimento.**

Il progetto dovrà essere sviluppato da parte del Fornitore garantendo la gestione unitaria dei servizi indicati nel presente allegato in conformità con il progetto tecnico e l'offerta economica dalla stessa presentati in sede di gara, commisurando comunque personale e risorse secondo quanto



U.O.A. Contratti Pubblici

indicato nell'Allegato A (Parametri minimi, costi del personale e della sicurezza a base d'asta) al presente Allegato tecnico.

La gestione dei servizi è da intendersi a carico del Fornitore ed il suo svolgimento presuppone l'organizzazione dei mezzi necessari da parte dello stesso, in relazione alle esigenze del servizio come di seguito specificate ed oltre all'assunzione del rischio di impresa, l'esercizio del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto con le specifiche di seguito riportate.

ART. 2 – REQUISITI DELLA STRUTTURA

La struttura dovrà essere autorizzata al funzionamento rispondente a quanto previsto dal DPRG 9 gennaio 2018, n.2/R “**Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 (Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)**” per **Struttura semiresidenziale per persone disabili (Allegato B)**.

ART. 3 - LE PERSONE DESTINATARIE DEL SERVIZIO

La struttura semi-residenziale per disabili è rivolta a persone adulte con una disabilità stabilizzata, con riconoscimento di handicap, in condizione di gravità ex L. 104/1992 art. 3 comma 3, che necessitano di interventi integrati per il mantenimento e lo sviluppo delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti, per i quali è richiesto un intervento educativo e assistenziale in un ambito semi-residenziale come meglio descritto in premessa.

ART. 4 - OBIETTIVI DEL SERVIZIO

In specifico il Servizio persegue i seguenti obiettivi:

- acquisizione e/o mantenimento della maggior autonomia personale possibile;
- raggiungimento di autonomie e capacità relazionali che consentano la partecipazione ad attività di gruppo;
- aumento della capacità di relazione con gli altri e con l'ambiente e miglioramento del livello di socializzazione;
- promuovere l'integrazione con la rete territoriale attraverso il consolidamento delle relazioni con le realtà presenti e la costruzione di nuove collaborazioni con il contesto del territorio (Enti Istituzionali, Associazioni, Terzo Settore);
- risposta al bisogno assistenziale dell'utente e della sua famiglia;



U.O.A. Contratti Pubblici

- definizione di Progetti Personali in linea con il Progetti di Vita volti a favorire l'inclusione della persona con disabilità nel contesto comunitario;
- creazione di situazioni di benessere attraverso buoni livelli di assistenza e cura anche attraverso momenti di socializzazione/svago/autonomia fuori dal contesto familiare e del centro;
- strutturazione di percorsi individuali o di piccolo gruppo volti all'acquisizione di autonomie e competenze sociali, relazionali e/o occupazionali.

La capienza richiesta è per una presenza giornaliera **non superiore alle 18 persone contemporaneamente**, con una frequenza con orario flessibile sulla base del Progetto di Vita che deve tenere conto dei bisogni assistenziali della persona e della famiglia. In particolare, si evidenzia che il Servizio ospita persone di età anagrafica e disabilità molto eterogenee. Anche per questo i Progetti Personali dovranno garantire la massima flessibilità di obiettivi che permettano sia lo sviluppo di autonomie, che il mantenimento delle abilità raggiunte oltre che il generale benessere psico-fisico. Le attività potranno svolgersi presso la sede del Servizio e presso luoghi del territorio al fine di favorire l'inclusione.

Per ogni persona in carico deve essere individuato un Educatore e un Assistente di Base (ADB) di riferimento responsabili per la realizzazione del Progetto Personale e per i contatti con la famiglia. Il Progetto è definito con la collaborazione delle figure professionali alla presenza della famiglia e/o il Rappresentante Legale e sottoposto a verifiche semestrali. Dovrà essere redatto in forma scritta ed è conservato nella cartella personale della persona.

ART. 5 – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro Diurno è aperto dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 9:30 12:30 e 14:30 18:00 dal lunedì al venerdì per 230 giorni circa all'anno. Rimarrà chiuso n.4 settimane all'anno. I periodi di chiusura dovranno essere concordati ogni anno con il Responsabile UFAS.

La strutturazione della giornata in due moduli (mattina/pomeriggio) è pensata affinché l'Ente Fornitore proponga un intervento diversificato che preveda:

- la presenza la mattina di due educatori e un ADB (con massimo 10 ospiti frequentanti) per il perseguimento di percorsi di autonomia e inclusione nel contesto lavorativo e/o sociale.
- la presenza nel pomeriggio di un educatore e tre ADB (con massimo 10 ospiti frequentanti).



U.O.A. Contratti Pubblici

Ai fini di favorire dei reali percorsi di inclusione nel territorio, si chiede che siano organizzati degli interventi inclusivi in linea con gli obiettivi del Progetto di Vita, fuori dall'orario di apertura del centro.

- **Personale e requisiti professionali:** secondo quanto indicato nella premessa, per lo svolgimento delle attività del Centro Diurno il soggetto aggiudicatario ha a disposizione all'anno:
 - **n° 2185 ore di educatore** (comprehensive delle ore di referente del servizio e delle attività occupazionali e formative), per n. 3 educatori giornalieri per un totale di ore giornaliere presunte 19,50 giornaliere;
 - **n° 3105 ore di personale ADB** con n. 4 operatori giornalieri per un totale di n.13,50 ore giornaliere.

I budget orari indicati prevedono interventi “diretti” ed “indiretti” nei confronti dell’utenza con la seguente ripartizione:

- Interventi “diretti” con l’utenza, nel corso dell’anno complessivamente inteso.
- Interventi “indiretti” per l’utenza, nel corso dell’anno complessivamente inteso comprendenti: l’elaborazione e la verifica dei progetti individuali e di Servizio, la partecipazione degli operatori alle riunioni d’équipe per la programmazione del Servizio, la supervisione, gli incontri con gli assistenti sociali, le risorse territoriali, con le famiglie degli utenti, la progettazione e l’attivazione di iniziative sul territorio.

Il Fornitore dovrà indicare nel progetto tecnico la percentuale della suddivisione del monte orario tra interventi “diretti” ed “indiretti”.

L’Aggiudicatario dovrà erogare i Servizi mediante idonea organizzazione e con proprio personale – nel rispetto della normativa vigente – capace e fisicamente idoneo ed in possesso dei requisiti professionali individuati. Tale requisito dovrà essere garantito anche dal personale di riserva incaricato delle sostituzioni.

L’aggiudicataria è tenuta ad impiegare, nelle attività oggetto del presente capitolato, personale in possesso dei seguenti requisiti minimi professionali previsti dal DPGR 9 gennaio 2018 n. 2/R e pertanto:

- a) età non inferiore a 18 anni;
- b) adeguata conoscenza della lingua italiana (sia parlata che scritta);
- c) Formazione sulla sicurezza sul lavoro D. Lgs. 81/08;



U.O.A. Contratti Pubblici

- d) formazione primo soccorso ai sensi del D.lgs 81 del 2008 e D.lgs 388 del 2008.
- e) operatore ADB;
- f) educatore professionale;
- g) altro personale correttamente inquadrato nel CCNL di riferimento.

L'Impresa è tenuta ad assumere il personale con contratto di lavoro subordinato nonché ad inquadrarlo nei livelli minimi indicati per ogni tipologia nell'Allegato A (Parametri minimi, costi del personale e della sicurezza a base d'asta) al presente capitolato, per il CCNL indicato o altro compatibile con le mansioni svolte

L'Impresa trasmette al Committente, almeno 7 (sette) giorni prima dell'avvio del servizio il nominativo degli operatori che impiegherà, unitamente a dichiarazione attestante il curriculum vitae e copia dei titoli comprovanti il possesso dei requisiti professionali richiesti.

Tale documentazione dovrà essere fornita nel corso del servizio in caso di ogni inserimento o variazione di personale, il quale deve comunque seguire un periodo di affiancamento e inserimento prima dell'effettivo ingresso in servizio e di poter essere considerato utile per il conseguimento dei parametri minimi previsti dal presente capitolato.

L'impresa dovrà fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per lo svolgimento dei servizi appaltati e quelli previsti dal D.Lgs 81/2008, ivi compresi tutti quelli necessari per far fronte alle emergenze sanitarie senza maggiorazione di costi rispetto ai corrispettivi orari posti a base di gara.

Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, né a tempo determinato né indeterminato, viene instaurato tra il Committente ed il personale dell'Aggiudicatario, il quale, con il presente contratto solleva il Committente da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata.

L'Impresa, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo, nonché all'accantonamento per T.F.R. si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti contratti nazionali di lavoro di riferimento, sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, nonché all'applicazione degli accordi integrativi sottoscritti in sede territoriale.

Il Fornitore annualmente dovrà predisporre un Piano complessivo delle attività e dei risultati attesi basato sulla qualità e sicurezza delle cure, dell'assistenza e sulla rete territoriale di riferimento. Il



U.O.A. Contratti Pubblici

Piano dovrà essere redatto definendo per ciascuna attività gli obiettivi, le azioni, gli indicatori e gli standard attesi. Il Piano dovrà nascere dalla rilevazione dei bisogni/obiettivi/aspettative/desideri emersi nella definizione dei Progetti di Vita e dovrà essere condiviso con la Responsabile UFAS.

Al riguardo si specifica che le attività dovranno essere correlate alle seguenti **aree di analisi**, approfondite primariamente, nell'ambito della formulazione del progetto personalizzato di ciascun ospite:

- **area dell'autonomia personale:** alimentazione, controllo sfinterico, igiene personale, vestirsi/svestirsi. Favorire, mediante interventi personalizzati, il miglior adattamento possibile ai vari momenti funzionali della giornata per favorire il benessere psicofisico e il miglioramento dell'autonomia funzionale della persona con disabilità
- **area relazionale-ambientale:** attivare interventi in sinergia con altre progettualità presenti nel territorio finalizzati a promuovere percorsi di autonomia anche abitativa destinati a persone con disabilità del territorio che vogliano effettuare esperienze residenziali temporanee extra-familiari; Raccordare gli interventi territoriali con le agenzie di volontariato e di aggregazione sociale, per creare concreti contatti e spazi di inserimento nel territorio. Le attività del C.D.D. dovranno connettersi con il complesso della rete dei servizi territoriali e con gli altri soggetti che operano nel settore della disabilità e più in generale dell'integrazione e inclusione sociale, anche attraverso la possibilità di interazioni operative e la realizzazione di progetti comuni;
- **area corporeo-espressiva:** educazione psicomotoria, attività di drammatizzazione ed espressione corporea, gioco-teatro, educazione fisica con particolare riguardo alle proposte di sport e gioco collettivo, animazione musicale, anche attraverso l'utilizzo di spazi esterni;
- **area cognitiva-comportamentale:** stimolare e mantenere le abilità attentive, di orientamento spazio-temporale, di contatto oculare, di concentrazione, di attività con funzione psicomotoria e ludica e attività di terapia occupazionale volta ad affinare le capacità percettive e a favorire l'acquisizione di una maggior consapevolezza e impegno relativi allo svolgimento dei compiti
- **area affettivo-relazionale:** attività che, attraverso l'espressione della propria affettività, perseguono l'obiettivo di stimolare gli utenti a riconoscere ed a controllare le proprie emozioni ed a canalizzarle in comportamenti meno problematici e socialmente più adeguati, potenziando le abilità relazionali all'interno del proprio contesto di appartenenza.

Devono essere garantite le seguenti attività con le persone con disabilità:

- attività di piccolo gruppo, di gruppo o individuali, sia all'interno del Centro, realizzando una suddivisione degli spazi che le consentano, sia all'esterno;



U.O.A. Contratti Pubblici

Si evidenzia che, ai fini dell'attribuzione del punteggio, saranno valutate positivamente le proposte innovative di attività orientate al benessere, alla vita adulta, all'autonomia quali a titolo esemplificativo:

- partecipazione ad eventi e ad ambiti sociali della comunità;
- attività motorie (nel Centro o all'esterno), attività sportive, ecc.;
- partecipazione ad attività di volontariato;
- attività lavorative o occupazionali (ex ergoterapia): es. lavorazioni conto terzi, orti sociali, ecc.
- attività di allenamento alle abilità di vita domestica;
- attività per allenamento al processo decisionale supportato e alla presa di decisioni;
- attività per dare sostegni per l'utilizzo di modalità di comunicazione non verbale (ad es. CAA) per chi non ha linguaggio verbale.
-

ART. 6 - ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE

- A. le funzioni di pubblica tutela/gestione dei reclami;
- B. i rapporti con i familiari e loro organismi anche in relazione al loro grado di soddisfacimento;
- C. la direzione e il controllo della struttura;
- D. l'inserimento delle persone nella struttura e la loro dimissione.

ART. 7 – ALTRI ONERI A CARICO DEL FORNITORE

- A. Attività di coordinamento organizzativo da parte del Coordinatore del servizio di cui in premessa.

Il Coordinatore dell'appalto deve essere reperibile e deve essere dotato di un telefono portatile.

Il nominativo del Coordinatore deve essere comunicato prima dell'avvio del servizio.

Il Coordinatore dell'appalto deve:

- assicurare che le attività richieste dal presente Allegato tecnico e dal progetto tecnico siano pianificate, eseguite e controllate;
- comunicare le modalità di esecuzione del servizio a tutte le funzioni interessate e risolvere i problemi che possono insorgere alle relative interfacce.
- effettuare le necessarie rilevazioni di dati utili a comunicare all'Amministrazione committente ogni mese gli indicatori per persone disabili di cui



U.O.A. Contratti Pubblici

al regolamento della L.R. 82/09. I suddetti indicatori potranno essere integrati sulla base delle esigenze dell'Amministrazione committente;

- tenere sotto controllo le azioni correttive;
- svolgere azioni sensibili agli aspetti di gestione della qualità e della sicurezza;
- redigere lo schema di servizio mensile degli operatori e ne controlla il rispetto;
- assicurare il rispetto, da parte degli operatori del Fornitore, delle Buone pratiche di pertinenza come da normativa regionale.
- Le ore non prettamente legate al ruolo di coordinatore del servizio ma imputabili a livelli organizzativi interni al Fornitore, non dovranno essere rendicontate a carico dell'Amministrazione Committente.

Il Coordinatore dell'appalto dovrà altresì:

- presentare ogni sei mesi una relazione contenente i dati sulle attività ed interventi attuati ed una valutazione dei risultati raggiunti, i nominativi del personale dipendente che ha partecipato alle attività di formazione obbligatoria;
 - effettuare le necessarie rilevazioni di dati, utili a comunicare mensilmente le giornate di presenza e di assenza degli utenti inseriti nella struttura;
 - comunicare al committente tutte le eventuali non conformità che si dovessero verificare nell'applicazione dei protocolli.
- B. Approvvigionamenti di tutti i materiali occorrenti per le attività collegate con il servizio animazione, laboratori feste ecc.
- C. Approvvigionamento di tutti i materiali di consumo necessari all'igiene e cura giornaliera delle persone.
- D. Eventuale individuazione di consulenti e di strutture esterne per lo svolgimento delle attività stesse.
- E. Sviluppare connessioni con agenzie di varia natura del territorio (enti, associazioni, società civile...).
- F. Organizzazione di almeno due periodi di soggiorno vacanza della durata di una settimana nel periodo estivo fatta salva la garanzia del Servizio semiresidenziale per chi non potrà o vorrà partecipare ai soggiorni proposti. L'organizzazione e i costi del soggiorno dovranno essere concordati esclusivamente con le persone con disabilità, i loro rappresentanti legali e i familiari senza nessun onere, di nessun tipo, per il Committente.



U.O.A. Contratti Pubblici

- G. Accompagnamento degli utenti per la realizzazione delle attività sul territorio di socializzazione per un totale indicativo medio settimanale di 100 Km.
- H. Messa a disposizione di un pulmino attrezzato per trasporto disabili (le cui caratteristiche saranno indicate nell'offerta tecnica), e una macchina attrezzata. Gli oneri derivanti dal trasporto (es. carburante, assicurazione, gestione e manutenzione degli automezzi) saranno completamente a carico del Fornitore.
- I. Messa a disposizione di un numero telefonico mobile da fornire all'utenza sempre attivo anche con segreteria telefonica in modo che i fruitori possano comunicare esigenze specifiche.
- J. Garantire un adeguato standard di pulizia e igiene dei locali interni e degli eventuali ambienti esterni.
- K. Documentazione: presso la struttura dovrà essere mantenuta e costantemente aggiornata la seguente documentazione, adottando misure idonee a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali relativi all'utenza:
- la cartella personale contenente dati e documenti personali, documentazione anamnestica, documentazione sanitaria, il Progetto Personale ed il Progetto di Vita;
 - documento sui dati raccolti per individuare preferenze, desideri, aspettative, obiettivi, valori della persona con disabilità. Se non compilato precedentemente da altri operatori, deve essere compilato e periodicamente aggiornato, dagli operatori del Centro diurno;
 - documento sulle modalità di comunicazione efficaci con la persona con disabilità;
 - documentazione riguardanti i colloqui con la persona con disabilità, con la famiglia e/o l'Amministratore di sostegno;
 - documentazione delle verifiche di Equipe del Centro con Case Manager, con il referente dei Servizi, con UVM-D;
 - documentazione delle iniziative di coinvolgimento e dei rapporti tenuti con realtà e organizzazioni sociali diverse e con le organizzazioni di volontariato, organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità ed altri ETS;
 - documentazione puntuale delle attività svolte al di fuori dal Centro e dei contesti sociali frequentati, riportando anche i partecipanti;
 - diario delle attività svolte nel centro, individuali e di gruppo, con report periodico delle attività e dei partecipanti, da riesaminare nel corso delle equipe di verifica generale e individuali;



U.O.A. Contratti Pubblici

- redazione annuale del progetto personale della persona all'interno del centro da inviare all'assistente sociale del Comune di residenza (case manager) e al Referente della Rete dei Servizi;
- rendicontazione delle presenze, degli orari settimanali degli operatori, delle attività programmate e del consumo pasti delle persone;
- registro delle somministrazioni dei medicinali;
- tutta la documentazione prevista dalle cogenti norme in materia igienico-sanitaria e di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- documentazione inerente le manutenzioni effettuate nonché le relative certificazioni.

Presso la struttura dovrà essere esposto il seguente materiale:

- tabellone attestante gli orari giornalieri e settimanali degli operatori e delle attività programmate;
- tabella che indica gli addetti alla gestione delle emergenze (Primo Soccorso e Antincendio).

La documentazione potrà essere visionata dal personale dell'Ente pubblico in qualsiasi momento.

L. Formazione specifica del personale

Per i cambiamenti in atto nella cultura di riferimento sulla disabilità e nei servizi, è necessario che l'appaltatore garantisca l'impegno alla formazione del personale che verrà impiegato nei servizi per la disabilità. Gli ambiti della formazione devono riguardare:

- Convenzione ONU, normative (internazionali, nazionali, regionali), il paradigma dei diritti;
- modalità per realizzare l'assessment delle preferenze;
- ICF e profilo funzionale;
- sostegni per la comunicazione, per la comprensione delle proposte, per la presa di decisioni;
- tecniche di colloquio per l'empowerment, dialoghi aperti e sul futuro, counseling;
- capacitazione, coprogettazione capacitante;
- metodologie per l'inserimento lavorativo, la partecipazione sociale, la vita indipendente;
- qualità della vita.

ART. 8 - ACCREDITAMENTO



U.O.A. Contratti Pubblici

Si specifica che la Regione Toscana con legge del 29 dicembre 2009 n. 82, così come modificata dalla Legge regionale n. 49 del 20.09.2010 ed attuata dal Regolamento del 11.08.2020 n. 86/R (Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato) e le deliberazioni di giunta regionale n. 245 del 15/03/2021 e s.m.i. (DGR 289/2021, 918/2021 e 1239/2021) ha disciplinato tra l'altro i requisiti per l'accREDITAMENTO delle strutture semiresidenziali per disabili di cui al presente atto, indicando i requisiti generali, i requisiti specifici, gli indicatori di verifica, le procedure, i protocolli, i documenti operativi, i piani di attività nonché le azioni di miglioramento da adottare.

Il Fornitore si obbliga alla presentazione al competente Comune delle autocertificazioni, sottoscritte dal Legale Rappresentante, finalizzate all'ottenimento dell'accREDITAMENTO istituzionale ai sensi della sopracitata normativa e ad adempiere a tutti i relativi adempimenti.

ART. 9 – CLAUSOLA SOCIALE

L'Aggiudicatario per l'intera durata dell'appalto assume il formale impegno ad utilizzare prioritariamente ed assumere con rapporto di lavoro dipendente gli stessi addetti dipendenti dell'appaltatore uscente. Tutto ciò nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali ed a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione dell'Aggiudicatario e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste per il servizio oggetto di appalto.

L'elenco del personale del precedente appaltatore attualmente impiegato nei servizi oggetto del presente appalto, con i livelli di inquadramento, i relativi scatti di anzianità, di cui all'**Allegato elenco del personale del precedente appaltatore.**

A richiesta del Committente, l'Impresa è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto prescritto, ivi compreso il regolare versamento delle retribuzioni. In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente comma, il Committente provvederà ad informare i competenti Servizi ispettivi del lavoro e le Organizzazioni Sindacali e potrà risolvere il contratto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di costituzione in mora, ferma l'applicazione delle penali contrattuali e del risarcimento danni. Tutto ciò salva la possibilità di intervenire sostitutivamente in conformità con quanto previsto dalle norme di legge.



ALLEGATO A

(PARAMETRI MINIMI, COSTI DEL PERSONALE E DELLA SICUREZZA A BASE D'ASTA)

TABELLA 1 – COSTI DEL PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 febbraio 2020

Il costo del personale di cui si terrà conto ai fini della determinazione dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 del D.lgs 50 del 2016 è stato determinato ai sensi del D.M. 17 febbraio 2020 ("COSTO ORARIO DEL LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO-ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO -COOPERATIVE SOCIALI").

Saranno pertanto ritenute anomale le offerte che indicheranno un corrispettivo annuale per la manodopera inferiore al totale di seguito indicato.



U.O.A. Contratti Pubblici

LOTTO 2. CENTRO DIURNO RICHIESTO		
	Assistenza base alla persona	Attività di sostegno educativo, occupazionali e formative
Numero di ospiti modulo base		
Parametro Ore annue totali		5.290
Parametro - Ore annue totali	3.105	2.185
Ore annue stazione appaltante	0	0
Ore annue dell'appaltatore	3.105	2.185
Inquadramento CCNL Coop. Soc.	C1 (senza indennità di turno)	D2 (senza indennità di turno)
Requisiti professionali (DPGRT n. 2/R- 2018)	ADB	Educatore Professionale
Costo orario appaltatore a base d'asta (D.M. 17 febbraio 2020)	€ 18,02	€ 20,25
Costo del personale annuo	€ 55.951,18	€ 44.250,63
Oneri della sicurezza soggetti a ribasso		€ 683,46
Costo manodopera annua		€ 100.201,81

TABELLA 2 – ONERI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza specifici aziendali stimati dalla Committente ai sensi del D.M. 17 febbraio 2020, per il totale delle ore a base d'asta annuale sono indicati nella precedente Tabella. Il concorrente è tenuto ad indicare nella propria offerta l'importo degli oneri della sicurezza che compongono il totale annuo offerto, tenuto conto che la suddetta somma è soggetta a ribasso.

ALLEGATO B (PLANIMETRIE DELLA STRUTTURA)

Si rinvia all'allegato.



U.O.A. Contratti Pubblici

**PROCEDURA APERTA ESPLETATA IN MODALITA' TELEMATICA PER
L'AFFIDAMENTO, IN TRE LOTTI, DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI ED
EDUCATIVI E DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER PERSONE CON DISABILITA',
MEDIANTE LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO, NELL'AMBITO
TERRITORIALE SOCIALE VALDARNO**

**ALLEGATO TECNICO B.3
LOTTO 3
SERVIZI EDUCATIVI E DI INSERIMENTO LAVORATIVO
PER PERSONE DISABILI
CIG: 9873984D5A**

PREMESSA COMUNE A TUTTI I LOTTI DI GARA

PREMESSA

I Comuni della Zona Valdarno (Ambito Territoriale Sociale Valdarno – di seguito anche ATS Valdarno) in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Sud Est (di seguito USL), riconoscono e promuovono i diritti delle persone con disabilità così come enunciati dalla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea proclamata a Strasburgo nel 2007 e dalla Convenzione delle Nazioni Unite (ONU) sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata dallo stato italiano con Legge 3 marzo 2009, n. 18 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità).

Da anni operano, ai sensi delle leggi nazionali L. n.104/1992 (*“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone disabili”*), L. n. 328/2000 (*“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*), L. 112/2016 (*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*) nonché delle leggi regionali toscane n. 40/2005 (*“Disciplina del servizio sanitario regionale”*), n. 41/2005 (*“Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”*) e n.60/2017 (*“Disposizioni generali sui diritti e le politiche per le persone con disabilità”*).. A tal fine si adoperano per diffondere una nuova cultura della disabilità fondata sul riconoscimento dei diritti della persona con disabilità, e delle pari opportunità promuovendo e sostenendone l’inclusione, la promozione dell’accessibilità per tutti, l’autonomia e la partecipazione attiva nello sviluppo sociale in conformità ai principi sanciti alla L. n. 227/2021 (*Delega al Governo in materia di disabilità*).

Inoltre, in coerenza con l'azione promossa dalla Regione Toscana di adozione di un modello regionale di presa in carico della persona con disabilità definito dalle DD.GG. R.T. nn.1449/2017 (*“Percorso di attuazione del modello regionale di Presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di vita”*), 1642/2019 (*“Il modello regionale del percorso di presa in carico della persona con disabilità”*), 1055/2021 (*“Il modello regionale del Percorso di presa in carico della persona con disabilità: approvazione strumenti, procedure e metodologie, in attuazione della DGR 1449/2017”*) si prevede l'evoluzione del principio del Progetto personalizzato introdotto dall'art.14 della legge n. 328/2000 e ribadito dall'art. 2 del decreto ministeriale 16 novembre 2016 (attuativo della legge citata n. 112/2016 del cosiddetto “dopo di noi”) in quello di Progetto di Vita dove i Servizi si pongono in una posizione di ascolto rispetto alle aspettative, ai desideri agli obiettivi delle persone con disabilità e dei loro familiari come stabilito e puntualizzato anche dalla citata Legge Delega n. 227/2021.

I Servizi per la disabilità della Zona Valdarno operano altresì affinché siano riconosciuti gli stessi diritti alle persone con disabilità su base di uguaglianza con gli altri cittadini ossia possano avere le stesse opportunità degli altri all'interno del contesto comunitario.

La personalizzazione e la flessibilità degli interventi e della programmazione devono perciò essere i capisaldi del funzionamento dei servizi, abbandonando ogni forma di standardizzazione imposta da prevalenti criteri di protezione e custodia.

A tal fine i Servizi diventano i facilitatori nella costruzione di un Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato di cui la persona con disabilità ed i suoi familiari abbiano la piena regia.

In questo quadro, seguendo i principi di *empowerment* e autodeterminazione della persona con disabilità, la progettualità deve:

- partire necessariamente dai suoi desideri, aspettative, obiettivi e preferenze;
- rispettare il suo diritto di:
 - o scegliere per la propria vita scegliendo ciò a cui attribuisce valore;
 - o di non essere sostituito da nessuno nelle scelte o di non subire influenze indebite;
 - o di avere operatori con le competenze necessarie, in particolare per comunicare e comprenderne preferenze e desideri anche quando non si disponga di comunicazione verbale, per individuare i sostegni necessari alla comprensione delle proposte;
 - o operare scelte e prendere decisioni.

Pertanto, dovranno esser esplicitate le finalità generali e gli obiettivi/*outcome* perseguiti (personali, clinici, funzionali) ed il Progetto di Vita, quindi, rappresenta lo strumento con cui realizzare il coordinamento e l'integrazione degli interventi sanitari e sociali di presa in carico, di



U.O.A. Contratti Pubblici

valutazione, di progettazione e monitoraggio consentendo la sua verifica e aggiornamento nel tempo.

GLOSSARIO e ACRONIMI:

- **PROGETTO DI VITA** Il Progetto di Vita è il documento definito e redatto in sede di UVMD alla presenza della persona interessata o del suo Legale rappresentante che, a partire dalle aspettative e dai desideri della persona con disabilità e della sua famiglia, nel rispetto della propria autonomia e capacità di autodeterminazione, stabilisce gli obiettivi e le azioni conseguenziali da intraprendere affinché siano riconosciuti pari diritti di cittadinanza attraverso la sua partecipazione alla definizione stessa. Riguarda l'intero arco della vita della persona con disabilità, è sottoposto a periodico aggiornamento e può essere modificato in qualunque momento.
- **PROGETTO PERSONALIZZATO** è un documento redatto all'interno del servizio sulla base degli obiettivi definiti nel Progetto di Vita della persona, nel qual sono individuati inoltre le prestazioni, gli interventi, i tempi indicativi di realizzazione e l'operatore responsabile del progetto.
- **RUFAS** Responsabile Unità Funzionale Assistenza Sociale
- **UVMD** Unità di Valutazione Multidimensionale Disabilità

LA RETE DEI SERVIZI

In questo contesto i servizi oggetto del presente appalto nei suoi tre Lotti (Centro Diurno “Ottavo Giorno”; Centro Diurno Modulare; Servizi educativi e di inclusione lavorativa e sociale territoriali) si pongono in un’ottica di rete (*“Rete territoriale dei servizi semiresidenziali ed educativi e di inserimento lavorativo per persone disabili”*, da ora in poi denominata *“Rete dei Servizi”*) rivolta alle persone con disabilità che necessitano di interventi integrati di carattere educativo/abilitativo perseguendo la finalità generale di creare opportunità di inclusione nel contesto comunitario rappresentando delle possibilità dei Progetti di Vita attivati nell'ambito delle prese in carico da parte dei servizi sociosanitari competenti:

E’ fondamentale che la *“Rete dei Servizi”* consenta di dare vita ad innovazioni e definire, sottoforma di un percorso di sperimentazione, un’evoluzione/trasformazione per una messa a fuoco progressiva degli standard di funzionamento e delle modalità con cui, in particolare i centri diurni, partecipa e contribuisce alla realizzazione dei Progetti di Vita individuali delle persone inserite.

La suddetta “*Rete dei Servizi*” intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- realizzazione di interventi basati sul principio di autodeterminazione della persona con disabilità (facendo perciò riferimento ai suoi desideri, aspettative, obiettivi, mete e valori), attribuendo empowerment sia alla persona stessa, che alla sua famiglia;
- realizzazione interventi di diversa intensità assistenziale che tengano conto dei bisogni individuali di ciascuno;
- realizzazione di interventi che permettano di rafforzare l'autonomia personale e di potenziare e mantenere le abilità individuali;
- offerta di supporto e rinforzo al nucleo familiare della persona con disabilità per garantire il suo mantenimento nel proprio ambiente di vita;
- favorire la partecipazione attiva al proprio Progetto di Vita;
- promuovere le relazioni con gli altri e con l'ambiente circostante;
- attivare risorse per facilitare alla persona con disabilità l'accesso alle opportunità presenti nel territorio, favorendo l'inclusione sociale;
- sviluppare un insieme di competenze comunicative, relazionali ed operative, funzionali ad una maggiore autonomia sociale e personale;
- promuovere l'integrazione con il territorio attraverso il consolidamento di relazioni significative con le realtà presenti;
- sostenere una collaborazione fattiva attraverso un lavoro di rete tra le diverse strutture educative, sanitarie, di tempo libero, residenziali, le famiglie, i servizi sociali, le realtà di volontariato e del territorio;
- promuovere la dimensione adulta della persona con disabilità, nell'ottica della creazione delle condizioni migliori per permettere processi emancipativi;
- attivare risorse per facilitare alla persona con disabilità l'accesso alle opportunità presenti nel territorio, favorendo così la sua inclusione sociale;
- realizzare interventi di diversa intensità assistenziale che tengano conto dei bisogni individuali e siano volti a limitare nel tempo il ricorso ai servizi residenziali;
- integrare con propri progetti le azioni e gli interventi già previsti dal Progetto Personalizzato;
- monitorare, verificare ed aggiornare tutte le azioni e gli interventi previsti nel Progetto Personalizzato di ogni singola persona.

Questi i punti fondamentali della “*Rete dei Servizi*”:

1. centralità della persona e della famiglia;



U.O.A. Contratti Pubblici

2. accompagnamento alla vita adulta;
3. qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia;
4. inclusione nel contesto comunitario.

La gestione di tale “*Rete di Servizi*” dovrà prevedere un’organizzazione flessibile e integrata fra i Servizi suddetti. Il coordinamento della “*Rete dei Servizi*” è affidato all’Ente Pubblico attraverso attività di programmazione e verifica in collaborazione con i soggetti aggiudicatari.

PERSONE DESTINATARIE DEI SERVIZI

La “*Rete dei Servizi*” si rivolge a persone con disabilità residenti nei Comuni della Zona Distretto Valdarno. Le persone in carico alla Rete sono indicativamente n.160 (centosessanta).

ACCESSO ALLA RETE DEI SERVIZI

La persona con disabilità accede alla “*Rete dei Servizi*” in base al proprio Progetto di Vita individuale, partecipato e personalizzato definito in sede di UVMD. Il Progetto di Vita è il documento che, a partire dalle aspettative e dai desideri della persona con disabilità e della sua famiglia, nel rispetto della propria autonomia e capacità di autodeterminazione, stabilisce gli obiettivi e le azioni conseguenziali da intraprendere affinché siano riconosciuti pari diritti di cittadinanza attraverso la sua partecipazione alla definizione stessa. Riguarda l'intero arco della vita della persona con disabilità, è sottoposto a periodico aggiornamento e può essere modificato in qualunque momento, su richiesta della persona interessata, del suo Rappresentate Legale o di altro soggetto che ne abbia titolo.

ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI

La “*Rete dei Servizi*” della Zona Valdarno necessita di un assetto organizzativo zonale che garantisca l'elaborazione di Progetti di Vita definiti in sede di UVMD.

A tal fine si prevede il seguente assetto organizzativo:

- **IL RESPONSABILE UNITA’ FUNZIONALE ASSISTENZA SOCIALE (UFAS) della USL** ha funzioni di coordinamento dei Servizi per la disabilità nel loro complesso e di controllo sulla corretta applicazione delle indicazioni presenti nel presente affidamento e nei Progetti presentati dai soggetti aggiudicatari.
- **IL REFERENTE DELLA RETE DEI SERVIZI** è il referente della Gestione Processi Area Disabilità della USL Zona Distretto Valdarno e ha funzioni di coordinamento professionale dei singoli servizi che compongono la “*Rete*”, garantendone l'integrazione. E’ referente per

la Commissione Multidisciplinare che assicura la vigilanza e il controllo sulle due strutture semi-residenziali ed effettua le verifiche sul soddisfacimento delle persone con disabilità beneficiarie dei servizi e dei loro familiari.

- **L'ASSISTENTE SOCIALE** del comune di residenza della persona con disabilità è la figura professionale che assolve abitualmente la funzione di Case Manager del Progetto di Vita della persona con disabilità. Propone l'attivazione di interventi rispondenti alle finalità del Progetto stesso insieme alla persona con disabilità, alla sua famiglia e all'UVMD che definisce, monitora e verifica gli interventi messi in atto.
- **UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DISABILITA (UVMD) E PROCEDURA DI PRESA IN CARICO**

L'UVMD è costituita da un team di operatori stabili, Assistente Sociale, Medico Cure Primarie ed Amministrativo, integrata da tutti gli operatori che in base alle delibere regionali richiamate definiscono il Progetto di Vita. Costituisce un'unica sede valutativa, di definizione e di regia del Progetto di Vita della persona con disabilità e ne cura il monitoraggio. E' il soggetto che verifica l'effettiva coerenza degli interventi e servizi attuati con il Progetto di Vita e i relativi obiettivi. E' il punto di riferimento della persona e della famiglia attraverso la figura del Case Manager. La UVMD in fase di valutazione e di definizione del Progetto di Vita della persona con disabilità con la sua partecipazione stabilisce gli interventi più rispondenti ai suoi desideri, aspettative e obiettivi. Il Coordinatore della UVMD, definito il Progetto, si mette in contatto con il Referente della Rete del Servizio che si intende attivare ed organizza un incontro di presentazione del servizio stesso, alla presenza della persona con disabilità e della sua famiglia e dell'assistente sociale Case Manager e del Coordinatore del servizio che si andrà ad attivare. Durante l'incontro potrà essere richiesta la presenza dell'Educatore di riferimento che affiancherà la persona in una prima fase conoscitiva.

- **I COORDINATORI DEI SINGOLI SERVIZI INDIVIDUATI DAI SOGGETTI AGGIUDICATARI**

Il Coordinatore è la figura di riferimento organizzativo del Servizio, opera in raccordo con il Responsabile ed il Referente aziendali e con i servizi territoriali, pertanto dovrà essere garantita, durante le sue assenze, la presenza di un sostituto.

In particolare:

- coordina le attività dei singoli servizi oggetto del presente affidamento, garantendo un collegamento e un'omogeneità negli interventi e favorendo l'integrazione fra i diversi Servizi secondo le linee progettuali proposte;



U.O.A. Contratti Pubblici

- nel caso dei Centri Diurno, predispone con gli operatori l'organizzazione della programmazione settimanale delle attività avendo cura di ricercare la migliore conciliazione possibile tra le preferenze e desideri individuali della persona con disabilità e quelle organizzative del Centro, assicurando comunque la coerenza della programmazione con il Progetto di Vita;
- può partecipare, sulla base delle esigenze progettuali rilevate dagli operatori coinvolti, alla UVMD, alla progettazione e alle verifiche periodiche;
- in sede di verifica del Progetto di Vita apporta un contributo di ampliamento e approfondimento sulla rilevazione di desideri, preferenze e volontà della persona con disabilità e della famiglia per la programmazione degli interventi e delle attività in cui è coinvolta la persona, da implementare all'interno della programmazione degli interventi;
- assicura la gestione del personale, la distribuzione dei carichi di lavoro, provvedendo altresì all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi settimanali;
- accerta l'effettivo svolgimento dei compiti assegnati ai singoli operatori con verifiche dirette a monitorare l'attuazione di ogni attività prevista dal presente Capitolato e dal progetto/offerta.

➤ **EDUCATORE MESSO A DISPOSIZIONE DAI SOGGETTI AGGIUDICATARI**

Svolge la funzione di promotore di percorsi inclusivi nel contesto comunitario in linea con le aspettative, desideri e richieste della persona e dei familiari attraverso un empowerment della persona e ampliando le opportunità di contesto, agendo sullo stesso.

A tal fine è necessario che:

- a ciascuna persona sia assegnato un educatore professionale quale riferimento per la persona stessa ed i suoi familiari;
- sia sempre partecipe su tutti i livelli di definizione, attuazione, verifica e monitoraggio del Progetto di Vita della persona e del Progetto Personalizzato;
- realizzi interventi educativi individuali o di piccolo gruppo, diversificati rispondenti ai desideri, aspettative della persona e dei suoi familiari in linea con gli obiettivi specifici del Progetto di Vita della persona;
- in sede di verifica del Progetto di Vita apporta un contributo di ampliamento e approfondimento sulla rilevazione di desideri, preferenze e volontà della persona con disabilità e

della famiglia per la programmazione degli interventi e delle attività in cui è coinvolta la persona, da implementare all'interno della programmazione degli interventi;

- mantenga rapporti costanti con gli operatori della Rete dei Servizi al fine di programmare interventi in linea con il Progetto di Vita della persona favorendo l'integrazione di tutte le attività messe in atto dagli stessi;
- Sviluppi azioni tese a promuovere l'inclusione sociale nella vita comunitaria o nel contesto di vita della persona, attraverso la costruzione ed il potenziamento di reti e relazioni sociali;

➤ **ADDETTO ASSISTENZA DI BASE**

E' l'operatore addetto all'assistenza di base della persona nell'esecuzione dei normali atti di vita quotidiana e di relazione. In particolare, garantisce aiuto quotidiano per l'igiene e la pulizia della persona, la sporzionatura e la somministrazione dei pasti, la sorveglianza all'auto somministrazione dei farmaci, l'assistenza nell'assunzione del cibo, l'accoglienza della persona con disabilità nei centri diurni in relazione alle sue specifiche disabilità e necessità.

Al riguardo si precisa che nello svolgere le funzioni assistenziali deve sempre promuovere la dignità ed il rispetto della persona assistita secondo il principio di autonomia e autodeterminazione della persona oltreché, favorire le capacità relazioni e di socializzazione.

Tale assistenza deve essere assicurata anche durante i periodi di soggiorno in sedi esterne.

L'Aggiudicatario dovrà tenere conto di quanto sopra indicato nella predisposizione del progetto tecnico di ciascun lotto di gara.

A) Oggetto della procedura

è la conclusione di Accordi Quadro per l'affidamento, in tre (n.3) lotti, della gestione dei seguenti servizi territoriali per persone disabili:

- **Lotto 1:** servizi semiresidenziali per persone disabili - Ottavo Giorno;
- **Lotto 2:** servizi semiresidenziali per persone disabili con dotazione di struttura - L'aggiudicatario dovrà disporre di una struttura nell'ambito del territorio del Valdarno aretino avente le caratteristiche indicate nell'Allegato tecnico B.2;
- **Lotto 3:** servizi educativi e di inserimento lavorativo per persone disabili.

In particolare, il Fornitore dovrà garantire l'organizzazione e la gestione dei servizi, secondo le modalità e le caratteristiche di cui agli Allegati tecnici B.1-B.2-B.3.

B) Definizioni



U.O.A. Contratti Pubblici

- **Amministrazione committente:** l'Azienda Usl Toscana sud est (in seguito anche "USL") ovvero uno dei Comuni dell'ATS Valdarno in caso di avocazione del servizio.
- **Accordo quadro:** accordo concluso tra il Comune di Terranuova Bracciolini quale Centrale di Committenza dei Comuni di Bucine, Castelfranco Pin di Scò, Cavriglia, Laterina Pergine, Loro Ciuffenna, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini aderenti alla Conferenza Zonale dei Sindaci della Zona - Distretto del Valdarno (ATS Valdarno) e l'Aggiudicatario del Lotto di riferimento il cui scopo è quello di stabilire le clausole per la regolamentazione dei contratti attuativi che saranno stipulati durante il periodo di vigenza dell'accordo stesso sia per quanto riguarda i prezzi che la qualità.
- **Contratti attuativi:** singoli contratti stipulati l'Azienda Usl Toscana sud est, cui attualmente è affidata in delega la competenza circa la gestione dei servizi in appalto per ogni lotto in adesione all'accordo quadro nelle varie forme previste dalla normativa vigente e alle condizioni indicate nell'Allegato Tecnico, nel periodo di vigenza dell'Accordo Quadro con facoltà di subentro del Comune competente per territorio nella gestione del servizio nel contratto attuativo, nel caso in cui sia deliberata l'avocazione della completa gestione del servizio stesso. In nessun caso i contratti attuativi potranno avere ad oggetto servizi di natura diversa da quella di cui all'accordo quadro.
- **Comune di Terranuova Bracciolini (Ar):** Ente firmatario degli Accordi Quadro quale Centrale di Committenza e Capofila dell'ATS Valdarno.
- **Azienda Usl Toscana sud est:** Ente firmatario dei Contratti attuativi
- **Fornitore:** impresa, operatore/i economico/i aggiudicatario/i e firmatario/i dell'accordo quadro destinatario/i dei singoli contratti attuativi e affidatario del servizio.
- **Codice:** Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- **Responsabile del Procedimento (RUP):** il soggetto nominato dal Comune di Terranuova Bracciolini che svolge le funzioni di Responsabile del procedimento di gara, e le funzioni di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016;

- **Responsabile del Procedimento per la fase di esecuzione del contratto (RES):** individuato ai sensi delle Linee Guida ANAC n. 3/2016, nominato dall'Azienda Usl Toscana sud est
- **Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC):** il soggetto che svolge le funzioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 3/2016 nominato dall'Azienda Usl Toscana sud est
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza - è il documento scritto con il quale sono valutati i rischi e nel quale sono indicate le misure adottate per eliminare oppure, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze fra le attività affidate ad appaltatori e lavoratori autonomi, e loro eventuali subcontraenti, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente o da altri appaltatori.

PARTE SPECIFICA DEL LOTTO 3

ART. 1 – OGGETTO

La presente procedura mira all'individuazione di un Fornitore con cui stipulare un contratto quadro per l'affidamento della gestione dei servizi educativi e di inserimento socioterapeutico/occupazionale/lavorativo territoriali per persone disabili nell'ambito dell'ATS Valdarno.

Il progetto dovrà essere sviluppato da parte del Fornitore garantendo la gestione unitaria dei servizi indicati nel presente allegato in conformità con il progetto tecnico e l'offerta economica dallo stesso presentati in sede di gara, commisurando comunque personale e risorse secondo quanto indicato nell'**Allegato A (Parametri minimi, costi del personale e della sicurezza a base d'asta)** al presente allegato.

La gestione dei servizi è da intendersi a carico del Fornitore ed il suo svolgimento presuppone l'organizzazione dei mezzi necessari da parte dello stesso, in relazione alle esigenze del servizio come di seguito specificate ed oltre all'assunzione del rischio di impresa, l'esercizio del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto con le specifiche di seguito riportate.

ART. 2 – LE PERSONE DESTINATARIE DEL SERVIZIO, OBIETTIVI E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI



U.O.A. Contratti Pubblici

Il Servizio è rivolto a persone in situazione di disabilità con differenti livelli di autonomia personale, età diversificate e con caratteristiche per i quali si attiva un Progetto Personale. Le finalità perseguite riguardano la promozione e costruzione di reti di prossimità volte allo sviluppo di opportunità per favorire l'inclusione di soggetti con disabilità sia in contesti lavorativi che in contesti di socializzazione del territorio.

In specifico il Servizio persegue i seguenti obiettivi:

- Accompagnare la persona verso una vita adulta secondo i suoi desideri, aspettative e inclinazioni, incrementando la frequentazione di contesti di vita abituali, nel mondo di tutti e non "speciali" per sole persone disabili;
- Accompagnare la persona nell'inserimento in contesti lavorativi al fine di sviluppare e consolidare la sua autonomia, le sue capacità e potenzialità. A tal proposito è richiesta una collaborazione proficua e concreta con il Centro per l'Impiego zonale anche attraverso la stipula di protocolli operativi per la presa in carico congiunta;
- Creare opportunità, allargando la rete relazionale e il contesto di vita della persona secondo le sue inclinazioni e desideri;
- sviluppare e/o mantenere autonomie, capacità relazionali e abilità personali con attenzione anche ai bisogni assistenziali e alle necessità di sollievo delle famiglie;
- realizzare interventi educativi per l'acquisizione di capacità per cogliere le opportunità offerte da risorse locali e la gestione del tempo libero;
- definizione di Progetti Personali in linea con il Progetti di Vita volti a favorire l'autonomia, la vita indipendente e l'inclusione della persona con disabilità nel contesto comunitario.

L'intervento del Servizio si concretizza attraverso la predisposizione di Progetti individuali che, partendo dai bisogni della persona, realizzano attività educative nel contesto territoriale per il raggiungimento di specifici obiettivi in linea con Il Progetto di Vita.

Nella costruzione del progetto personale deve essere previsto il coinvolgimento attivo, partecipe della persona con disabilità e della sua famiglia, con un'azione e valutazione dei bisogni e delle risorse che preveda un approccio capacitante, con una modalità multidimensionale.

Inoltre, devono essere coinvolti anche i soggetti del Terzo settore che contribuiscono al progetto della persona stessa.

In sostanza sviluppo di progetti flessibili a favore delle persone con disabilità con un nuovo approccio metodologico che miri a favorire l'attivazione di esperienze funzionali alla crescita e

conoscenza delle capacità e risorse della persona in ambito lavorativo, del tempo libero, nelle attività sportive, ecc.

Il Servizio dovrà avere una propria sede di riferimento, dove effettuare incontri e riunione di equipe e dove conservare la documentazione.

Il numero annuo delle persone prese in carico dal Servizio è indicativamente di n. 100 e può variare a seconda della consistenza oraria dei Progetti Personali. Per ogni soggetto in carico deve essere individuato un educatore di riferimento responsabile per la realizzazione del Progetto Personale e per i contatti con la famiglia.

L'educatore del servizio educativo territoriale è la figura di riferimento del Progetto di Vita della persona disabile, per l'assistente sociale del Comune e per i rapporti con la famiglia come descritto in premessa.

Gli educatori del Servizio possono essere coinvolti in attività di osservazione rispetto a nuove situazioni per le quali gli assistenti sociali hanno necessità di acquisire maggiori informazioni per la stesura del progetto di intervento e l'individuazione del Servizio più adeguato alla persona.

- **Orari:** i Servizi si svolgono nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì indicativamente per n.230 giorni all'anno. Gli orari di erogazione del Servizio sono legati ai Progetti Personali. Gli orari possono interessare anche la fascia preserale, serale e i giorni festivi per lo svolgimento di particolari iniziative. Sono previste nel corso dell'anno n° 4 settimane di sospensione del Servizio da concordare con il Responsabile UFAS della USL. Parimenti potranno essere concordati eventuali altri giorni di sospensione nell'arco dell'anno.
- **Personale e requisiti professionali:** per lo svolgimento delle suddette attività sono previste **n. (12.000 ore annue)** di educatore professionale, con presenza giornaliera almeno di 6 educatori.

Il Servizio si effettua secondo modalità concordate con il Responsabile UFAS sulla base della progettazione delle attività con un'articolazione oraria settimanale che prevede interventi "diretti" ed "indiretti" nei confronti delle persone con la seguente ripartizione:

- Interventi "diretti" con le persone;
- Interventi "indiretti" per le persone, comprendenti: l'elaborazione e la verifica dei progetti individuali e di servizio, la partecipazione degli operatori alle riunioni d'équipe per la programmazione del servizio, la supervisione, gli incontri con gli assistenti sociali, con gli insegnanti, con le risorse territoriali, con le famiglie degli utenti, la progettazione e l'attivazione di iniziative sul territorio.

Il Fornitore dovrà indicare nel progetto tecnico la percentuale della suddivisione del monte orario tra interventi "diretti" ed "indiretti".



U.O.A. Contratti Pubblici

L'Aggiudicatario dovrà erogare i Servizi mediante idonea organizzazione e con proprio personale – nel rispetto della normativa vigente – capace e fisicamente idoneo ed in possesso dei requisiti professionali individuati. Tale requisito dovrà essere garantito anche dal personale di riserva incaricato delle sostituzioni.

L'Aggiudicataria è tenuta ad impiegare, nelle attività oggetto del presente capitolato, personale in possesso dei seguenti requisiti minimi professionali:

- a) età non inferiore a 18 anni;
- b) adeguata conoscenza della lingua italiana (sia parlata che scritta);
- c) Formazione sulla sicurezza sul lavoro D. Lgs. 81/08;
- d) formazione primo soccorso ai sensi del D.lgs 81 del 2008 e D.lgs 388 del 2008.
- e) educatore professionale.

L'Impresa è tenuta ad assumere il personale con contratto di lavoro subordinato nonché ad inquadrarlo nei livelli minimi indicati per ogni tipologia nell'Allegato A (Parametri minimi, costi del personale e della sicurezza a base d'asta) al presente capitolato, per il CCNL indicatoo altro compatibile con le mansioni svolte

L'Impresa trasmette al Committente, almeno 7 (sette) giorni prima dell'avvio del servizio il nominativo degli operatori che impiegherà, unitamente a dichiarazione attestante il curriculum vitae e copia dei titoli comprovanti il possesso dei requisiti professionali richiesti.

Tale documentazione dovrà essere fornita nel corso del servizio in caso di ogni inserimento o variazione di personale, il quale deve comunque seguire un periodo di affiancamento e inserimento prima dell'effettivo ingresso in servizio e di poter essere considerato utile per il conseguimento dei parametri minimi previsti dal presente capitolato.

L'impresa dovrà fornire al proprio personale i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per lo svolgimento dei servizi appaltati e quelli previsti dal D.Lgs 81/2008, ivi compresi tutti quelli necessari per far fronte alle emergenze sanitarie senza maggiorazione di costi rispetto ai corrispettivi orari posti a base di gara.

Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, né a tempo determinato né indeterminato, viene instaurato tra il Committente ed il personale dell'Aggiudicatario, il quale, con il presente contratto solleva il Committente da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata.

L'Impresa, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo, nonché all'accantonamento per T.F.R. si impegna al rispetto, nei confronti del proprio personale, dei vigenti contratti nazionali di lavoro di riferimento, sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative a livello nazionale, nonché all'applicazione degli accordi integrativi sottoscritti in sede territoriale.

ART. 3 - ADEMPIMENTI A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE

- A. Le funzioni di pubblica tutela/gestione dei reclami;
- B. i rapporti con i familiari anche in relazione al loro grado di soddisfacimento;
- C. la direzione e il controllo del servizio;
- D. l'inserimento delle persone nel servizio e sua cessazione.

ART. 4 - ALTRI ONERI A CARICO DEL FORNITORE

- A. Attività di coordinamento organizzativo da parte del referente del servizio di cui in premessa. Il Coordinatore dell'appalto deve essere reperibile e deve essere dotato di un telefono portatile. Il nominativo del Coordinatore deve essere comunicato prima dell'avvio del servizio.

Il Coordinatore dell'appalto deve:

- assicurare che le attività richieste dal presente allegato e dal progetto tecnico siano pianificate, eseguite e controllate;
- comunicare le modalità di esecuzione del servizio a tutte le funzioni interessate e risolvere i problemi che possono insorgere alle relative interfacce;
- tenere sotto controllo le azioni correttive;
- redigere lo schema di servizio mensile degli operatori e controllarne il rispetto;

Il Coordinatore dell'appalto dovrà altresì:

- presentare ogni sei mesi una relazione contenente i dati sulle attività ed interventi attuati per ciascuna delle persone con disabilità destinatarie del sostegno ed una valutazione dei risultati raggiunti. Nei report per singolo destinatario dovranno essere specificati anche i dati degli orari impegnati dagli operatori, specificando quelli relativi agli spostamenti. Relazioni e report semestrali sono utilizzati anche per la revisione periodica dei Progetti Individuali di ciascuna persona con disabilità seguita dal servizio, monitorando gli esiti degli interventi per decidere eventuali revisioni o trasformazione dei progetti, in coprogettazione con la persona con disabilità, la famiglia e gli altri soggetti significativi.

- B. Report sulle attività di supervisione e formazione dell'équipe con consulenti esperti.



U.O.A. Contratti Pubblici

- C. All'accompagnamento delle persone per la realizzazione delle attività sul territorio per un totale indicativo medio settimanale di 100 Km.
- D. Messa a disposizione di almeno un mezzo attrezzati per trasporto disabili (le cui caratteristiche saranno indicate nell'offerta tecnica) ed almeno altre tre vetture . Gli oneri derivanti dal trasporto (es. carburante, assicurazione, gestione e manutenzione degli automezzi) saranno completamente a carico del Fornitore.
- E. Documentazione e rendicontazione delle attività: presso la sede del Servizio dovrà essere mantenuta costantemente aggiornata la seguente documentazione, adottando misure idonee a garantire la tutela e la riservatezza dei dati personali:

- la cartella personale contenente dati e documenti personali, documentazione anamnestica, documentazione sanitaria, il Progetto Personale ed il Progetto di Vita;
- documento sui dati raccolti per individuare preferenze, desideri, aspettative, obiettivi, valori della persona con disabilità. Se non compilato precedentemente da altri operatori, deve essere compilato e periodicamente aggiornato, dagli operatori del servizio;
- documento sulle modalità di comunicazione efficaci con la persona con disabilità;
- documentazione riguardanti i colloqui con la persona con disabilità, con la famiglia e/o l'Amministratore di sostegno;
- documentazione delle verifiche di Equipe del Centro con Case Manager, con il referente dei Servizi, con UVM-D;
- documentazione delle iniziative di coinvolgimento e dei rapporti tenuti con realtà e organizzazioni sociali diverse e con le organizzazioni di volontariato, organizzazioni rappresentative delle persone con disabilità ed altri ETS;
- redazione annuale del progetto personale della da inviare all'assistente sociale del Comune di residenza (case manager) e al Referente della Rete dei Servizi;
- rendicontazione delle presenze, degli orari settimanali degli operatori e delle attività programmate.

F. Formazione specifica del personale

Per i cambiamenti in atto nella cultura di riferimento sulla disabilità e nei servizi, è necessario che l'appaltatore garantisca l'impegno alla formazione del personale che verrà impiegato nei servizi per la disabilità. Gli ambiti della formazione devono riguardare:

- Convenzione ONU, normative (internazionali, nazionali, regionali), il paradigma dei diritti;
 - modalità per realizzare l'assessment delle preferenze;
 - ICF e profilo funzionale;
 - sostegni per la comunicazione, per la comprensione delle proposte, per la presa di decisioni;
 - tecniche di colloquio per l'empowerment, dialoghi aperti e sul futuro, counseling;
 - capacitazione, coprogettazione capacitante;
 - metodologie per l'inserimento lavorativo, la partecipazione sociale, la vita indipendente;
 - qualità della vita.
- **ART. 9 – CLAUSOLA SOCIALE**
- L'Aggiudicatario per l'intera durata dell'appalto assume il formale impegno ad utilizzare prioritariamente ed assumere con rapporto di lavoro dipendente gli stessi addetti dipendenti dell'appaltatore uscente. Tutto ciò nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali ed a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione dell'Aggiudicatario e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste per il servizio oggetto di appalto.
 - L'elenco del personale del precedente appaltatore attualmente impiegato nei servizi oggetto del presente appalto, con i livelli di inquadramento, i relativi scatti di anzianità, di cui all'**Allegato elenco del personale del precedente appaltatore**. A richiesta del Committente, l'Impresa è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto prescritto, ivi compreso il regolare versamento delle retribuzioni. In caso di inosservanza degli obblighi di cui al presente comma, il Committente provvederà ad informare i competenti Servizi ispettivi del lavoro e le Organizzazioni Sindacali e potrà risolvere il contratto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di costituzione in mora, ferma l'applicazione delle penali contrattuali e del risarcimento danni. Tutto ciò salva la possibilità di intervenire sostitutivamente in conformità con quanto previsto dalle norme di legge.



ALLEGATO A

**(PARAMETRI MINIMI, COSTI DEL PERSONALE E DELLA SICUREZZA A BASE
D'ASTA)**

TABELLA 1 – COSTI DEL PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 febbraio 2020

Il costo del personale di cui si terrà conto ai fini della determinazione dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 del D.lgs 50 del 2016 è stato determinato ai sensi del D.M. 17 febbraio 2020 ("COSTO ORARIO DEL LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO-ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO -COOPERATIVE SOCIALI").

Saranno pertanto ritenute anomale le offerte che indicheranno un corrispettivo annuale per la manodopera inferiore al totale di seguito indicato.

LOTTO 3. ASSISTENZA EDUCATIVA TERRITORIALE E INSERIMENTI LAVORATIVI	
	Attività di sostegno educativo, occupazionali e formative
Numero di ospiti modulo base	
Parametro Ore annue totali	
Parametro - Ore annue totali	12.000
Ore annue stazione appaltante	0
Ore annue dell'appaltatore	12.000
Inquadramento CCNL Coop. Soc.	D2 (senza indennità di turno)
Requisiti professionali (DPGRT n. 2/R- 2018)	Educatore Professionale
Costo orario appaltatore a base d'asta (D.M. 17 febbraio 2020)	€ 20,25
Costo del personale annuo	€ 243.024,05
<i>Oneri della sicurezza soggetti a ribasso</i>	€ 1.550,39
Costo manodopera annua	€ 243.024,05

TABELLA 2 – ONERI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza specifici aziendali stimati dalla Committente ai sensi del D.M. 17 febbraio 2020, per il totale delle ore a base d'asta annuale sono indicati nella precedente Tabella. Il concorrente è tenuto ad indicare nella propria offerta l'importo degli oneri della sicurezza che compongono il totale annuo offerto, tenuto conto che la suddetta somma è soggetta a ribasso.

ALLEGATO B (PLANIMETRIE DELLA STRUTTURA)

Si rinvia all'allegato.